

Già sottoscritti per abbonamenti all'Unità 1 miliardo e 261 milioni di lire

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Anche Jalongo implicato nell'inchiesta sulla « Anonima sequestri »

A pag. 6

Oltre un miliardo e duecentosessantuno milioni di lire sono stati già raccolti nel corso della campagna per abbonamenti all'Unità...

La conferenza stampa di Berlinguer alla Camera

È possibile battere la linea conservatrice dominante nella DC

Il ridimensionamento dello « scudo crociato » necessario per una più efficace dialettica democratica - Occorrono amministrazioni locali oneste, capaci e unitarie - Infondato e irresponsabile l'ottimismo ufficiale sulla situazione economica

L'esigenza e le possibilità di battere la linea conservatrice rilanciata da Fanfani all'ultimo consiglio nazionale della DC...

L'Italia riconosce il GRP del Sud Vietnam

Una nota della Farnesina ha reso noto che l'Italia ha riconosciuto il Governo rivoluzionario del Vietnam del Sud...

Reazioni alla riesumazione della « centralità »

Anche PRI e PSDI criticano la scelta di Fanfani

Solo i liberali soddisfatti - I repubblicani vedono in eventuali rotture i rischi di « una più grave crisi »

L'operazione che ha portato il senatore Fanfani a riesumare la bandiera della « centralità » a un mese di distanza dalle elezioni del 15 giugno...

OGGI IL PCI CELEBRA IL 30° DELLA LIBERAZIONE

Presenti il presidente ed il segretario generale del nostro Partito, compagni Longo e Berlinguer, si tiene questo pomeriggio a Roma (ore 17.30) Sala delle conferenze del Palazzo...

Aumentati i prezzi di una serie di prodotti petroliferi

Regalo di 108 miliardi ai petrolieri

La nostra inchiesta su « Europa occidentale e Nalo » in ultima pagina il servizio da Atene di A. Jacoviello

A NAPOLI GRANDE MANIFESTAZIONE CON LUCIANO LAMA

Oggi con la Campania in lotta i lavoratori delle aziende pubbliche

Il legame tra l'iniziativa per lo sviluppo del Mezzogiorno e quella per una nuova politica delle Partecipazioni statali e della Montedison - Le responsabilità della DC per la drammatica crisi di Napoli e della Regione - Il valore dell'unità dei lavoratori

Oggi, mentre i lavoratori dell'industria campaniana, con la piena solidarietà delle altre categorie, scendono in sciopero generale...



I funerali delle vittime di Taranto. Si sono svolti ieri a Taranto i funerali della sal persona perita nel crollo di un falliscente edificio nella città vecchia...

Invio di navi, aerei e « marines » nel golfo di Thailandia

Minacce americane alla Cambogia per il sequestro della « Mayaguez »

La nave trasportava armi e, secondo voci raccolte dalla TASS, svolgeva attività di spionaggio - La contraerea cambogiana ha colpito un aereo USA che sorvolava la « Mayaguez » e le unità che l'hanno bloccata - Dichiarazioni del segretario di stato Kissinger

Domani non escono i giornali

Domani in occasione dello sciopero nazionale dei giornalisti e dei tipografi, nessun giornale sarà nelle edicole. Lo sciopero è stato proclamato dalla FNSI...

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

I rapitori conoscevano « notizie riservate »

SI CONFERMANO OSCURE CONNIVENZE CON I CRIMINALI DEI « NAP »

Ancora nessuna pista certa che porti al covo dei provocatori che hanno sequestrato il giudice Di Gennaro - Indagine su un'Alfa 1750, color grigio

Ancora nessuna pista certa che porti ai covi o ai complici o ai rapitori del magistrato Giuseppe Di Gennaro...

Risposte obbligate

Siamo al punto critico della vicenda Nap-Di Gennaro: al momento in cui tutto rischia di sprofondare nelle sabbie mobili di interminabili indagini...

Invio di navi, aerei e « marines » nel golfo di Thailandia

Invio di navi, aerei e « marines » nel golfo di Thailandia

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Invio di navi, aerei e « marines » nel golfo di Thailandia

Invio di navi, aerei e « marines » nel golfo di Thailandia

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

Domani non escono i giornali

L'esperienza del Piemonte
Una gestione del potere che non va più

E' già iniziata la presentazione delle liste per le elezioni regionali, ma si parla ancora poco di chi cosa si im-

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

La gestione degli assessorati, del rapporto giunta e consiglio, dello stesso rapporto tra Regione e Stato...

Ripresa nelle commissioni del Senato la battaglia sull'ordine pubblico

Riproposte dal PCI di modifiche sostanziali alla legge Reale

Il dibattito dovrebbe passare oggi in aula - L'esigenza di migliorare le misure approvate dalla Camera sollecitata anche da socialisti e dalla sinistra indipendente - L'assemblea dei senatori comunisti: « Ancora gravi le violazioni del carattere democratico dello Stato » - L'intervento di Cossutta

Il nuovo confronto parlamentare sui provvedimenti per l'ordine pubblico, cominciato ieri nelle competenti commissioni del Senato...

L'assemblea dei senatori del PCI ha approvato a conclusione di un ampio dibattito, un documento in cui si rievoca il fatto che...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

so ben diverso atteggiamento avrebbero assunto per impedire l'approvazione, confermando il loro giudizio negativo di opposizione...

Per il gruppo socialista è intervenuto il senatore Viviani, presidente della commissione giustizia...

co. f. Presa di posizione della segreteria PSI...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

La segreteria del PSI, riunita ieri sotto la presidenza del vice segretario Nicosia, ha adottato il gruppo del Senato...

A Montecitorio

Oggi si riunisce la nuova commissione di vigilanza RAI

La composizione della nuova Commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

Queste notizie, che fra l'altro hanno ieri trovato conferma anche in una nota diramata dall'ADN-Kronos...

Per quanto ci riguarda, ribadiamo oggi la nostra posizione, che è chiara e ferma...

Continuando a circolare organizzati sui incarichi direttivi incaricati direttivi della RAI-TV...

I senatori comunisti SENZA ECCEZIONE alle ore 14 di mercoledì 14 e seguenti.

I senatori comunisti SENZA ECCEZIONE alle ore 14 di mercoledì 14 e seguenti.

I senatori comunisti SENZA ECCEZIONE alle ore 14 di mercoledì 14 e seguenti.

I senatori comunisti SENZA ECCEZIONE alle ore 14 di mercoledì 14 e seguenti.

I senatori comunisti SENZA ECCEZIONE alle ore 14 di mercoledì 14 e seguenti.

I senatori comunisti SENZA ECCEZIONE alle ore 14 di mercoledì 14 e seguenti.

I senatori comunisti SENZA ECCEZIONE alle ore 14 di mercoledì 14 e seguenti.

I senatori comunisti SENZA ECCEZIONE alle ore 14 di mercoledì 14 e seguenti.

I senatori comunisti SENZA ECCEZIONE alle ore 14 di mercoledì 14 e seguenti.

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV che si riunirà stasera alle ore 12 a Montecitorio...

Leri a Bologna Venerdì a Firenze

Discorso di Agnelli su Regioni e programmazione Convegno su un nuovo modo di fare cultura

Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

Leri a Bologna Venerdì a Firenze

Discorso di Agnelli su Regioni e programmazione Convegno su un nuovo modo di fare cultura

Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

BOLOGNA, 13. Nel salone di un grande albergo bolognese, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha parlato stamani agli industriali venuti da tutta l'Emilia-Romagna...

Discusse in aula alla Camera le interrogazioni del PCI

Il monopolio delle fertilizzanti danneggia lo sviluppo agricolo

Del tutto elusiva e deludente la risposta del sottosegretario Carenini - Chiesti immediati interventi dal compagno Bardelli - Scongiorare ulteriori aumenti dei prezzi dei concimi

Una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

Una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

Una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

Una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

Una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

Una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

una lettera aperta è stata inviata ieri dal comitato esecutivo di Magistratura democratica...

Colpe dc

La responsabilità della DC. In particolare del suo gruppo dirigente doroteo... il primo quella di aver provocato la crisi del gennaio 1971...

Ma le singole modifiche da apportare a tutto un modo di fare politica sono ancora in discussione... il sistema di governo che si sta cercando di mettere in piedi...

Ma le singole modifiche da apportare a tutto un modo di fare politica sono ancora in discussione... il sistema di governo che si sta cercando di mettere in piedi...

Ma le singole modifiche da apportare a tutto un modo di fare politica sono ancora in discussione... il sistema di governo che si sta cercando di mettere in piedi...

Contro le manovre elettorali del governo

Un finanziamento d'urgenza di 3 miliardi per le esigenze immediate delle università abruzzesi e di quella di Urbino viene proposto dal disegno di legge...

Un finanziamento d'urgenza di 3 miliardi per le esigenze immediate delle università abruzzesi e di quella di Urbino viene proposto dal disegno di legge...

Un finanziamento d'urgenza di 3 miliardi per le esigenze immediate delle università abruzzesi e di quella di Urbino viene proposto dal disegno di legge...

Un finanziamento d'urgenza di 3 miliardi per le esigenze immediate delle università abruzzesi e di quella di Urbino viene proposto dal disegno di legge...

Dopo il provvedimento della Procura di Cagliari

L'arresto in Sardegna dei deputati comunisti, il compagno Giovanni Berlinguer ha notato in primo luogo, la mancanza di un'assunzione di responsabilità...

L'arresto in Sardegna dei deputati comunisti, il compagno Giovanni Berlinguer ha notato in primo luogo, la mancanza di un'assunzione di responsabilità...

L'arresto in Sardegna dei deputati comunisti, il compagno Giovanni Berlinguer ha notato in primo luogo, la mancanza di un'assunzione di responsabilità...

L'arresto in Sardegna dei deputati comunisti, il compagno Giovanni Berlinguer ha notato in primo luogo, la mancanza di un'assunzione di responsabilità...

L'arresto in Sardegna dei deputati comunisti, il compagno Giovanni Berlinguer ha notato in primo luogo, la mancanza di un'assunzione di responsabilità...

Il PCI denuncia alla Camera la gravità degli arresti contro i braccianti sardi

Nell'esprimere l'indignazione dei deputati comunisti, il compagno Giovanni Berlinguer ha notato in primo luogo, la mancanza di un'assunzione di responsabilità...

Nell'esprimere l'indignazione dei deputati comunisti, il compagno Giovanni Berlinguer ha notato in primo luogo, la mancanza di un'assunzione di responsabilità...

Nell'esprimere l'indignazione dei deputati comunisti, il compagno Giovanni Berlinguer ha notato in primo luogo, la mancanza di un'assunzione di responsabilità...

Nell'esprimere l'indignazione dei deputati comunisti, il compagno Giovanni Berlinguer ha notato in primo luogo, la mancanza di un'assunzione di responsabilità...

Nell'esprimere l'indignazione dei deputati comunisti, il compagno Giovanni Berlinguer ha notato in primo luogo, la mancanza di un'assunzione di responsabilità...

Per il dibattito sull'ordine pubblico niente « diretta » TV

Il Comitato unitario antisistema di coordinamento tra giornalisti e politici, ha comunicato sollecitata d'intesa con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNPSI)...

Il Comitato unitario antisistema di coordinamento tra giornalisti e politici, ha comunicato sollecitata d'intesa con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNPSI)...

Il Comitato unitario antisistema di coordinamento tra giornalisti e politici, ha comunicato sollecitata d'intesa con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNPSI)...

Il Comitato unitario antisistema di coordinamento tra giornalisti e politici, ha comunicato sollecitata d'intesa con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNPSI)...

Il Comitato unitario antisistema di coordinamento tra giornalisti e politici, ha comunicato sollecitata d'intesa con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNPSI)...

Dopo la sconfitta americana in Vietnam

I poteri del Congresso

Gli interrogativi sulle conseguenze del ridimensionamento delle prerogative della Casa Bianca nelle questioni interne e nella politica mondiale degli Stati Uniti

Dal nostro inviato

NEW YORK, 13. Nella lunga battaglia che ha opposto in questi anni la presidenza degli Stati Uniti al Congresso...

mente per la posizione contro la guerra. Per la verità, un giornalista si è affrettato a ricordarci che egli non era rimasto sempre silenzioso...

È stata la lunga incapacità del Congresso a far valere le sue prerogative, col senso di frustrazione che ne è derivato...

Proprio nell'agosto 1973, cioè all'inizio dello stesso periodo in cui l'ago della bilancia stava spingendosi decisamente contro Nixon...

In base alla costituzione americana spetta al Congresso il potere legislativo in ogni decisione di pace o di guerra...

Questo fenomeno nuovo solleva tuttavia non pochi interroganti. L'evoluzione della realtà politica e costituzionale americana...

Da un panorama ancora tanto incerto un punto emerge. La lotta politica americana ha sempre più investito negli ultimi anni...

Nella stessa politica estera il Congresso è ben lontano dall'aver in un atto univoco e unanime...

Giuseppe Boffa

Una gigantesca palla di acciaro del diametro di metri, caduta da una gru, e da tempo piovuta a Roma per abbattere le costruzioni abusive...



Gli ambienti parlamentari americani non sfuggono a quella che è la regola...

Questo fenomeno nuovo solleva tuttavia non pochi interroganti. L'evoluzione della realtà politica e costituzionale americana...

Da un panorama ancora tanto incerto un punto emerge. La lotta politica americana ha sempre più investito negli ultimi anni...

Nella stessa politica estera il Congresso è ben lontano dall'aver in un atto univoco e unanime...

Giuseppe Boffa

Il drammatico problema delle costruzioni illegali nella capitale

Storia degli «abusivi» di Roma

L'area sulla quale sono sorte decine di migliaia di abitazioni illegittime ha le proporzioni di una grande città, prive dei più elementari servizi - L'enorme vuoto dell'edilizia economica e popolare nella capitale - La grande speculazione e la scandalosa gestione democristiana - Che cosa si propone il movimento degli «abusivi poveri»

Una gigantesca palla di acciaro del diametro di metri, caduta da una gru, e da tempo piovuta a Roma per abbattere le costruzioni abusive...



Valle Porcina: una borgata abusiva fra Roma e Ostia. Le case sorgono prive di servizi, senza acqua e fognie

La Valle Porcina è una borgata abusiva che si è sviluppata in modo incontrollato, privando i suoi abitanti di servizi essenziali...

La Valle Porcina è una borgata abusiva che si è sviluppata in modo incontrollato, privando i suoi abitanti di servizi essenziali...

La Valle Porcina è una borgata abusiva che si è sviluppata in modo incontrollato, privando i suoi abitanti di servizi essenziali...

La Valle Porcina è una borgata abusiva che si è sviluppata in modo incontrollato, privando i suoi abitanti di servizi essenziali...

prevalenza delle attività burocratiche e terziarie, leggi...

A fermare questo processo a chiedere un'inversione di tendenza, c'è oggi la grande forza del movimento unitario...

Ormai dall'abusivismo dei poteri, quello delle cassette di fido costruite il sabato e la domenica...

Nelle borgate il nostro partito ha tenuto recentemente centinaia di assemblee, con il tema di un piano urbanistico e nazionale...

Sotto accusa e la DC. I grossi affaristi abusivi sono fra i suoi «grandi elettori»...

Gianfranco Berardi

L'intervento dello scrittore all'apertura della campagna elettorale a Palermo

Sciascia: perché con il PCI

«La verità del socialismo è stata detta: quella che le si fa è una lunga, noiosa, insopportabile, stupida e soprattutto inutile guerra»

Pubblichiamo il testo della dichiarazione pronunciata domenica scorsa a Palermo dallo scrittore sciasciano...

In vecchi conventi, vecchie caserme o in case d'affitto comunque l'istruzione pubblica c'è: 150 anni prima di noi...

Meno frequente, e meno premurosa, è la domanda «perché nella lista del PCI»...

re come dimostrazione che il PCI è diverso, diverso dall'immagine che in un dato momento storico ha dato di sé...

Alessandro Manzoni diceva: «Bisogna chiedere conto a una dottrina della conseguenza legittima che si cavano da essa»...

Giuseppe Boffa

Giuseppe Boffa

Giuseppe Boffa

Giuseppe Boffa

Giuseppe Boffa

Giuseppe Boffa

Si sviluppa un vasto movimento per l'occupazione e gli investimenti

Così oggi gli scioperi I Comuni dell'alto Tavoliere in lotta ieri per lo sviluppo

Grande corteo a Napoli

Im con le ultime assemblee in programma si è conclusa la preparazione di una lotta per l'occupazione e lo sviluppo in Campania. Oggi i lavoratori di industrie e braccianti e le altre categorie che hanno aderito allo sciopero si fermano. Hanno aderito alla giornata di lotta anche i lavoratori contadini in lotta diretta. Manifestazioni Democratiche in molte altre associazioni. Due grandi cortei

si muovevano in mattinata di punti on post di Napoli per riunirsi a Piazza Plebiscito dove parlerà il compagno Lucio Limi. Dopo gli incontri che delegazioni operaie hanno avuto nei quartieri popolari di Napoli dopo le assemblee che i diretti di lotta hanno tenuto nei vari comitati universitari e dopo le numerose altre iniziative di questi giorni si può dire che i motivi della lotta sono stati posti in modo capillare in tutti gli strati della popolazione. Ancora una sera numeroso milione di sindacati con ultimissimi gli avviano per le vie annunciando la manifestazione e spiegando le ragioni dello sciopero. Sono stabiliti quattro concentramenti a piazza Amedeo per i lavoratori di Pozzuoli e delle altre zone del Campi Flegrini e delle zone occidentali di Napoli a piazza Porta Capuana per i lavoratori

delle province di Caserta, Benevento e Avellino e per i lavoratori delle zone di Campi Flegrini e di Pozzuoli. Manenti per i lavoratori delle altre zone delle province di Napoli e delle città di Caserta che arriveranno dalle regioni del nord in treno a piazza Porta Capuana. I lavoratori della provincia di Salerno partiranno in pullman che partiranno questi i primi treni usciti dall'autostrada. I lavoratori con il corso Amedeo Lucio Limi e il corteo partiranno al Corso Garibaldi. Il primo corteo partirà il Corso Umberto VI. I lavoratori della provincia di Salerno partiranno in pullman che partiranno questi i primi treni usciti dall'autostrada. I lavoratori con il corso Amedeo Lucio Limi e il corteo partiranno al Corso Garibaldi. Il primo corteo partirà il Corso Umberto VI. I lavoratori della provincia di Salerno partiranno in pullman che partiranno questi i primi treni usciti dall'autostrada.

Uno sciopero totale - Manifestazione a San Severo - Il drammatico problema dell'irrigazione - La crisi dell'agricoltura e dell'edilizia - Comizio del compagno Pierini - Le errate scelte del governo

Il finanziamento del piano generale delle acque di medio utilizzo di tutte le risorse disponibili in favore dell'agricoltura (colta) al ministero delle acque è stata chiesta di seri interventi nel settore dell'edilizia e in presenza dei livelli occupazionali. I questi temi i comitati di lotta per l'occupazione e gli investimenti hanno organizzato una manifestazione di massa a San Severo.

Il finanziamento del piano generale delle acque di medio utilizzo di tutte le risorse disponibili in favore dell'agricoltura (colta) al ministero delle acque è stata chiesta di seri interventi nel settore dell'edilizia e in presenza dei livelli occupazionali. I questi temi i comitati di lotta per l'occupazione e gli investimenti hanno organizzato una manifestazione di massa a San Severo.

I Comuni dell'alto Tavoliere in lotta ieri per lo sviluppo

Una grande manifestazione di lavoratori comunisti delle fabbriche di auto mobili avrà luogo venerdì a Torino di fronte alla Fiat Mirafiori. Alla porta d'una carrozzeria del grande stabilimento tra le 13.30 e le 15 durerà il cambio del turno, parlerà il compagno Giancarlo Fajetta della direzione del PCI. Saranno presenti delegazioni di lavoratori comunisti francesi (del Renault e Peugeot) spagnoli (del Fiat e Fasa Renault) tedeschi (Volkswagen) belgi (Ford) ed inglesi (British Leyland). Nel pomeriggio i compagni delle altre aziende europee, assieme ai comunisti ed ai delegati della Fiat, parteciperanno ad una tavola rotonda organizzata dall'Istituto Gramsci piemontese.

Una grande manifestazione di lavoratori comunisti delle fabbriche di auto mobili avrà luogo venerdì a Torino di fronte alla Fiat Mirafiori. Alla porta d'una carrozzeria del grande stabilimento tra le 13.30 e le 15 durerà il cambio del turno, parlerà il compagno Giancarlo Fajetta della direzione del PCI. Saranno presenti delegazioni di lavoratori comunisti francesi (del Renault e Peugeot) spagnoli (del Fiat e Fasa Renault) tedeschi (Volkswagen) belgi (Ford) ed inglesi (British Leyland). Nel pomeriggio i compagni delle altre aziende europee, assieme ai comunisti ed ai delegati della Fiat, parteciperanno ad una tavola rotonda organizzata dall'Istituto Gramsci piemontese.



Un'immagine della manifestazione di San Severo

Ferme le aziende pubbliche

Le industrie metalmeccaniche tessili chimiche e del settore alimentare a partecipazione pubblica sono ferme oggi. I lavoratori scioperano per 4 ore anche a livello provinciale il programma potrà

avere durata diversa. La giornata di lotta in alcune aziende pubbliche come l'Ilva (ma non scioperano i dipendenti della Italtel) dell'Ente della Seta di Elmi ecc. Si fermano per 4 ore anche i lavoratori chimici della Montedison e del settore alimentare. I sindacati braccianti hanno un massiccio intervento delle PPSS nella opera di sistemazione del territorio di irrigazione e di forestazione nella petrochimica nella meccanica nell'industria alimentare e nella grande distribuzione. Gli enti dirigenti e facilitare un mutamento del rapporto diazionale esistente fra agricoltura e industria così da allargare le basi produttive agricole aiutare i processi di riconversione industriale su una linea che un

prende un nuovo più dinamico ruolo di promozione e sviluppo occupazionale. Per questo il piano di sviluppo di iniziative qualificate investimenti collegati alla rinascita dell'agricoltura e al Mezzogiorno. Nella piattaforma complessiva del movimento sindacale per un diverso ruolo delle PPSS un posto di rilievo assume l'esigenza di giungere ad un controllo democratico delle aziende pubbliche dei loro programmi produttivi come da loro condizione politica. Decine di migliaia di lavoratori si sono mossi in questi giorni in delegazione alla grande manifestazione che si svolgerà a Napoli.

L'impegno dei braccianti

Oggi scioperano anche i braccianti delle grandi aziende agricole a partecipazione statale. In un comunicato i sindacati di categoria sottolineano l'importanza della giornata di lotta di oggi indetti «per

richiamare la necessità che il settore pubblico assuma un ruolo dirigente nella ripresa qualificata dell'economia del paese e attui una politica programmata al fine del rilancio dell'agricoltura del Mezzogiorno dei comuni sociali». I sindacati braccianti hanno un massiccio intervento delle PPSS nella opera di sistemazione del territorio di irrigazione e di forestazione nella petrochimica nella meccanica nell'industria alimentare e nella grande distribuzione. Gli enti dirigenti e facilitare un mutamento del rapporto diazionale esistente fra agricoltura e industria così da allargare le basi produttive agricole aiutare i processi di riconversione industriale su una linea che un

«L'obiettivo di più alti livelli tecnologici a quello di una più ampia diffusione dell'industria del Mezzogiorno dell'aumento dell'occupazione della integrazione del processo produttivo agricolo con quello industriale. Per questo il piano di sviluppo dei sindacati braccianti ritengono di grande importanza la salvaguardia e il potenziamento delle aziende pubbliche agricole e collegate alle PPSS (SME SPA Finim). In fine ricordano che hanno chiesto un incontro ad Andreotti per definire il ruolo delle aziende agricole della Finim mentre sollecitano un confronto complessivo con il governo sullo sviluppo agro-industriale di cui il ruolo delle PPSS è componente di primo piano».

Cagliari contro gli arresti

Sciopero generale oggi in tutta la provincia di Cagliari per l'occupazione gli investimenti e in particolare per la difesa della libertà democratica contro l'arresto degli otto braccianti e dei dirigenti sin

dicali. I temi della politica economica così si intrecciano con quelli della lotta alla repressione che proprio in Sardegna si è fatta più dura negli ultimi tempi. Intanto ieri sono cominciate le trattative per la soluzione della vertenza ai Boscogardi (azienda agricola della Biscione) nella quale lavorano i braccianti sardi. I sindacati per i braccianti e gli altri 42 licenziamenti. Sono cominciate le trattative con il datore di lavoro. Il sindacato di Cagliari e i braccianti colpite dal maudito provvedimento della magistratura. I sindacati di decine di decine di comuni sardi hanno telegrafato al presidente del Con

siglio e il ministro degli interni e della giustizia e il consiglio comunale di Carbonia. Il consiglio comunale di Carbonia ha votato all'unanimità un ordine del giorno per chiedere la scarcerazione dei lavoratori. Tre mila lavoratori a Portoferraio hanno dichiarato la loro solidarietà mentre a San Nicola Arcadino il paese degli atterrati contadini gli scioperanti e le donne dei comuni sardi. Oggi a Ottana si riuniranno in assemblea generale i lavoratori della Sardegna centrale. Infine tutti i comitati nazionali dei sindacati del settore all'unanimità hanno attestato il loro impegno di lotta per la libertà democratica.

Domani dovrà decidere l'Esecutivo

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO CISL È PREVISTA DAL 18 AL 20 GIUGNO

La proposta avanzata dalla segreteria unanime - Si discuterà dei rapporti fra maggioranza e minoranza - Nuova presa di posizione della componente socialista della Uil per la convocazione del Congresso straordinario

La segreteria della Cisl profferà domani all'esecutivo la convocazione del Consiglio generale per i giorni 18, 19 e 20 giugno. La decisione - ha reso noto il segretario generale aggiunto Macario - è stata presa all'unanimità. La discussione che si svolgerà nel Comitato esecutivo riguarda i rapporti interni tra maggioranza e minoranza e in modo particolare il cosiddetto «caso» Sca. La segreteria propone che l'ordine del giorno del Consiglio generale sia «Conclusioni della segreteria del 29 aprile». Si discute quindi di quanto cui il comportamento di Sca. La veniva definito «grave lesione della integrità e del prestigio politico e morale dell'organizzazione delle concrete e molteplici espressioni da superare ogni limite di tollerabilità per la convivenza nella organizzazione». Si decideva quindi di approfondire in maniera dettagliata tali comportamenti «per investire successivamente gli organi della Conferenza sulle conseguenze investimenti e disciplinari da assumere».

Per quello che riguarda il dibattito nella Uil da restare innanzitutto fermo che la riunione del Comitato esecutivo la cui conclusione era prevista per ieri proseguirà invece oggi, segno evidente che anche nella maggioranza composta dalle componenti repubblicana e socialista democratica non tutto l'isolamento del resto incertezza resisteva anche negli ultimi giorni di alcuni sindacalisti che facevano parte della componente socialista - la quale non partecipa alla riunione. Simoncini ha affermato che la decisione del suo gruppo su progetto per l'unità approvato dalla riunione del Consiglio generale della Cisl e della Uil fu dovuta a ragioni di opportunità «non di merito». Ha poi parlato di posizioni non frazionistiche con le quali si intende intervenire «sulle mini dialettiche» incontrando strutture Alfa fine ha posto un documento per la soluzione delle proposte presentate al Consiglio generale. Federazioe Di fatto si ripone il problema come punto massimo dell'unità.

Negativo l'incontro di ieri al ministero

Contingenza ai braccianti: nuovo «no» degli agrari

Un grave inasprimento dell'atteggiamento della Confagricoltura nel quadro di una trattativa per la rivalutazione del punto di contingenza dei braccianti è stato il risultato di una riunione del ministero del Lavoro. L'incontro di ieri al ministero del Lavoro è stato un fallimento per i braccianti. Il ministro del Lavoro ha respinto la proposta di una contingenza di 400 mila posti di lavoro. L'incontro di ieri al ministero del Lavoro è stato un fallimento per i braccianti. Il ministro del Lavoro ha respinto la proposta di una contingenza di 400 mila posti di lavoro.

Lunedì nuovo sciopero

L'incontro al ministero per il trasporto aereo

Si è svolto ieri un incontro tra il ministro del Lavoro e la segreteria della Federazione Cgil Cisl Uil e la segreteria della FULAT sulla vertenza per il contratto unico e la riforma del trasporto aereo. La delegazione Cgil Cisl Uil e la FULAT hanno ribadito la loro volontà di arrivare ad un contratto unico e la riforma del trasporto aereo. La delegazione Cgil Cisl Uil e la FULAT hanno ribadito la loro volontà di arrivare ad un contratto unico e la riforma del trasporto aereo. La delegazione Cgil Cisl Uil e la FULAT hanno ribadito la loro volontà di arrivare ad un contratto unico e la riforma del trasporto aereo.

Per gli investimenti

Bloccati domani i porti italiani

La segreteria della FULAT in vista quindi delle proposte di lavoro per i lavoratori del settore portuale. La segreteria della FULAT in vista quindi delle proposte di lavoro per i lavoratori del settore portuale. La segreteria della FULAT in vista quindi delle proposte di lavoro per i lavoratori del settore portuale.

Unione dei sindacati europei dei bancari

Riprendono le trattative per i «petrolieri»

La segreteria della FULAT in vista quindi delle proposte di lavoro per i lavoratori del settore petrolifero. La segreteria della FULAT in vista quindi delle proposte di lavoro per i lavoratori del settore petrolifero. La segreteria della FULAT in vista quindi delle proposte di lavoro per i lavoratori del settore petrolifero.

Violazioni di leggi sul lavoro contestate alla Finmeccanica

L'ispettorato del lavoro ha contestato alla Finmeccanica diverse violazioni delle leggi sul lavoro. L'ispettorato del lavoro ha contestato alla Finmeccanica diverse violazioni delle leggi sul lavoro.

La FLM per l'attuazione del siderurgico calabrese

La FLM (Federazione Lavoratori Metallurgici) si impegna per l'attuazione del siderurgico calabrese. La FLM (Federazione Lavoratori Metallurgici) si impegna per l'attuazione del siderurgico calabrese.

La FLM per l'attuazione del siderurgico calabrese

La FLM (Federazione Lavoratori Metallurgici) si impegna per l'attuazione del siderurgico calabrese. La FLM (Federazione Lavoratori Metallurgici) si impegna per l'attuazione del siderurgico calabrese.

La FLM per l'attuazione del siderurgico calabrese

La FLM (Federazione Lavoratori Metallurgici) si impegna per l'attuazione del siderurgico calabrese. La FLM (Federazione Lavoratori Metallurgici) si impegna per l'attuazione del siderurgico calabrese.

La FLM per l'attuazione del siderurgico calabrese

La FLM (Federazione Lavoratori Metallurgici) si impegna per l'attuazione del siderurgico calabrese. La FLM (Federazione Lavoratori Metallurgici) si impegna per l'attuazione del siderurgico calabrese.

La FLM per l'attuazione del siderurgico calabrese

La FLM (Federazione Lavoratori Metallurgici) si impegna per l'attuazione del siderurgico calabrese. La FLM (Federazione Lavoratori Metallurgici) si impegna per l'attuazione del siderurgico calabrese.

Lo avrebbe rivelato Di Gennaro ai magistrati inquirenti

I rapitori conoscevano segreti noti solitamente nel ministero

I nappisti avrebbero avuto complici introdotti nello stesso ambiente frequentato dal giudice sequestrato — Le perquisizioni «a vuoto» e le polemiche che si sovrappongono all'inchiesta L'indagine su un'Alfa 1750, grigio metallizzata — Risposta puntuale la questione della competenza

TORINO Quattro mesi a Giorgio Panizzari per oltraggio

TORINO, 13 — Giorgio Panizzari, l'ergastolano trasferito nel carcere di Fossano dopo la recente rivolta di Viterbo, è stato condannato oggi da quattro mesi di reclusione per oltraggio nei confronti di un agente di custodia, episodio che risale allo scorso anno quando Panizzari era rinchiuso alle Nuove. Subito dopo è stato ricondotto nelle carceri di Fossano, da dove è giunto stamattina a un'aula di giustizia da un giudice "gazzelle" dei carabinieri mentre un elicottero sorvolava le strade di accesso alla città. Panizzari aveva chiesto durante il processo di poter tenere una conferenza stampa che non gli è stata concessa.

GENOVA Volantini «NAP» anche contro i comizi PCI

GENOVA, 13 — Volantini a firma del sedicente «NAP» sono comparsi a Genova. Stamane, nella casetta dei giornali e in cassette di abitazioni private sono stati trovati volantini ciclostilati emessi, secondo quanto risulta dall'inchiesta, dal «Nucleo Genova Decimo». Nel volantino si ordinava di vietare a Genova i discorsi di Almirante, Berlinguer e De Martino e si chiedeva la sospensione di tutti gli sfratti e le cause civili e la soppressione delle perquisizioni carcerarie nonché l'eliminazione dei letti di contenzione.

Alcune informazioni sull'attività del magistrato dottor Giuseppe Di Gennaro, in possesso dei suoi rapitori, erano conosciute soltanto negli ambienti del ministero di Grazia e Giustizia. L'importante indizio che sarebbe scaturito ieri durante l'interrogatorio alla Procura di Roma potrebbe essere per ora l'unica pista valida nelle mani degli inquirenti per smascherare i responsabili della criminale impresa. Durante i cinque giorni di prigionia, il magistrato rapito dai sedicenti «NAP», fu sottoposto a lunghi interrogatori sulla sua attività di capo ufficio studi degli Istituti di pena e prevenzione del ministero di Grazia e Giustizia. «E' stato come un lungo processo» ha dichiarato il dott. Di Gennaro appena giunto nella sua abitazione domenica notte dopo il rilascio da parte dei suoi rapitori sulla via Casilina. Durante la prigionia gli avevano chiesto nomi dei suoi colleghi, dei suoi collaboratori più diretti. Perfino i nomi dei segretari della speciale commissione sull'organizzazione delle carceri, istituita dall'ONU e di cui il dottor Di Gennaro è membro. Di queste e da altre domande il magistrato ha tratto la convinzione che alcune notizie in possesso dei suoi carcerieri potevano essere uscite dallo stesso ministero.

«Sapevano troppe cose sulla mia attività e sulla mia vita privata» ha detto il dott. Di Gennaro in una conferenza stampa. Ma nell'interrogatorio di lunedì il magistrato avrebbe fatto più precise puntualizzazioni. Alcune domande che gli sarebbero state rivolte sui rapitori erano state formulate solo per stabilire se diceva o meno la verità. Altre riguardavano il lavoro che lui stava svolgendo in questo ultimo periodo e che per ora è tenuto nella più rigida segretezza dagli inquirenti. Chi era a conoscenza dell'attività recentissima del dott. Di Gennaro? Questo è l'interrogativo che si è posto lo stesso magistrato rapito.

L'ufficio del dott. Di Gennaro è distaccato dal ministero di Grazia e Giustizia e si trova in via Giulia, però (stando ad alcune indiscrezioni) anche alcuni uffici ministeriali di via Arenula erano al corrente dell'attività che stava svolgendo nei giorni antecedenti al suo rapimento. L'indagine su questo punto quindi si allarga e appare alquanto difficile, a meno che il dott. Di Gennaro, che nel passato ha svolto mansioni di sostituto procuratore, abbia già ristretto la cerchia dei sospettati in virtù di una sua precisa competenza in fatto di interrogatori, anche se in questa occasione è stato lui a subire.

A parte queste considerazioni, il fatto più importante di questa nuova pista scaturita dall'interrogatorio del giudice Di Gennaro è una nuova conferma che dietro i criminali comuni che si camuffano con le più svariate etichette e che vengono considerati come «manovalanza», vi sono personaggi di altra collocazione che manovrano nell'ombra.

Per quanto riguarda le indagini, la Questura di Roma starebbe esaminando un'Alfa 1750, grigio metallizzata, che potrebbe essere stata usata dai rapitori o che comunque sarebbe in qualche modo collegata alla vicenda. Nel bretto di circolazione dell'auto figurano tre passaggi di proprietà ma il terzo acquirente potrebbe essere un prestanome. Quest'auto rientra nella pista secondo cui un appartenente ai NAP presterebbe servizio nel ministero? Su questo interrogativo gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Si è inoltre appreso che vi sarebbero buone possibilità per rintracciare gli autori (parlavano un dialetto napoletano) delle telefonate ai parenti del dott. Di Gennaro. In conclusione la Questura ieri era ritenuta che sia possibile giungere presto ad un'identificazione dei rapitori. Questa ottimistica previsione è basata su dati concreti o è un modo per giustificare le massicce perquisizioni?

Un fatto comunque è certo: nelle ultime ore sono accaduti alcuni episodi, nell'ambito dell'inchiesta che, lungi dal fare chiarezza, hanno creato un'atmosfera di estrema tensione entro la quale possono perdersi anche i pochi elementi positivi che gli inquirenti hanno messo insieme.

Tra questi episodi una particolare importanza ha assunto la polemica tra magistrati dell'UMI (l'organizzazione che raccoglie quasi tutti i vertici giudiziari) e la polizia. La Questura di Roma ha precisato che le polemiche tra gli organi dello Stato avrebbero l'unico risultato di essere discreditati. In verità il discredito nasce dal fatto che i delinquenti e i provocatori rimangono sempre uccelli di bosco.

Un'altro episodio è quello delle perquisizioni indiscriminate ordinate dal sostituto procuratore Paolino Dell'Anno: in un solo fascio sono stati riuniti gruppi sedicenti rivoluzionari, giornalisti, agenzie di stampa, case di cura, detenuti aderenti a formazioni della cosiddetta sinistra extraparlamentare. I risultati, almeno così dicono in questura sono stati pressoché nulli, come del resto in altre città come Firenze, Torino, Bologna, Napoli ecc.

Sono state perquisite dappertutto abitazioni di cittadini, alcuni dei quali avevano il solo difetto di aver appartenuto o simpatizzato con organizzazioni come il «Movimento studentesco», «Potere operaio», «Lotta continua» ecc. Sono state sequestrate macchine da scrivere che ora sono al vaglio di periti che dovrebbero stabilire se con queste sono stati compilati i messaggi dei «NAP».

Una comunicazione giudiziaria al giornalista Marcello Baraghini che accompagnava il mandato di perquisizione degli uffici dell'agenzia «Stampa alternativa» di cui l'indiziato è direttore responsabile, ha sollevato le proteste della Federazione della stampa e di altre organizzazioni democratiche. Questa comunicazione giudiziaria ha permesso alla TV nel telegiornale delle 20 di lunedì sera di indicare il giornalista appartenente ai «NAP» e coinvolto nel sequestro del dott. Di Gennaro. La TV è stata costretta a rettificare il suo servizio giornalistico nel notiziario successivo e l'ufficio politico della Questura a precisare che non era stata emessa nessuna comunicazione giudiziaria nei confronti di Marcello Baraghini. Questa vicenda avrà comunque uno strascico giudiziario. L'avv. De Cataldo ha infatti presentato una denuncia per diffamazione aggravata nei confronti del capo dell'ufficio politico della Questura dott. Improbà e ha vivamente protestato contro i metodi di indagine. L'altro fatto nuovo che è arrivato puntuale ad inquinare l'indagine riguarda un preteso conflitto di competenza che potrebbe sorgere tra la magistratura di Viterbo e quella di Roma, almeno per quanto riguarda l'episodio della sommossa portata a termine dai tre detenuti definiti «in contatto con i NAP».

Franco Scottoni



TORINO — L'ergastolano Giorgio Panizzari, uno dei protagonisti della rivolta di Viterbo, durante il processo di ieri

Dopo tre anni processati ad Ancona

Erano appoggiati dal MSI gli assassini di Mariano Lupo

I principali accusati fra i più attivi militanti del partito che Almirante esortava allo «scontro fisico» - La «legittima suspizione» ha allontanato il dibattimento da Parma

Dal nostro inviato

ANCONA, 13. A quasi tre anni dal delitto i fascisti coinvolti nell'omicidio del giovane antifascista Mariano Lupo, ucciso a colpi di coltello la sera del 25 agosto 1972 davanti al cinema Roma di Parma, saranno processati stamane davanti alla corte d'assise di Ancona. Edgardo Gramellini, 25 anni, è imputato di omicidio volontario premeditato. Andrea Rinzozzi, 26 anni, rinvitato a giudizio per concorso nello stesso reato; Pier Luigi Ferrari, 33 anni, Luigi Saporito, 33 anni all'epoca dei fatti; consigliere comunale del MSI a Santa Annunziata in provincia di Napoli; dovranno rispondere dell'accusa di omicidio senza l'aggravante della premeditazione, mentre per Angelo Tommaselli, 27 anni, e Ettore Croci, 29 anni, la richiesta della «prova generale» aderito al movimento extraparlamentare di «Lotta Continua».

La parte civile è rappresentata dal compagno senatore Umberto Terracini, e dagli avvocati Decio Bozzati, Parma, Storti e Giusti di Bologna. Il dibattimento, come è noto, si svolge dopo che la Corte di Cassazione aveva accolto la richiesta di legittima suspizione presentata dalla difesa dei sei fascisti, facendo così rinviare il processo già fissato a Parma il 15 gennaio dello scorso anno. Mariano Lupo, 20 anni, era un immigrato di Cambrata, piccolo centro di Agrigento trasferito con i genitori e i fratelli a Parma. Aveva aderito al movimento extraparlamentare di «Lotta Continua».

I principali accusati — Edgardo Bonazzi e Andrea Rinzozzi — a Parma si erano segnalati come attivissimi militanti della locale federazione del MSI. Tanto vero che i missini il 30 agosto del 1972, cinque giorni dopo il delitto, comunicarono per esprimerli a posteriori. Un tentativo, questo in extremis, per cercare di far dimenticare come, a maggio scorso, il 72, il caporione missino, Almirante da Firenze aveva invitato i «suoi» giovani allo «scontro fisico». Non solo, qualche giorno prima il settimanale fascista «Il Borghese» diretto dal senatore missino Mario Tedeschi aveva annunciato che «duecentomila lire» sono state versate alla Federazione provinciale del MSI di Parma affinché provveda ad aiutare numerosi giovani. Il signor Pietro Montecchioli, Edgardo Bonazzi, Carmelo Gallo, il «Guida» («Il Borghese» 20 agosto, pag. 107).

A Parma è bene ricordarlo a tre anni dal delitto, in quel mese di agosto gravano, al nome di strani gruppi, di azioni rivoluzionarie dei manifestanti fascisti per annunciare che «sino ad oggi» non abbiamo voluto alimentare la spirale della violenza. La nostra autorità è stata scalfita per debolezza. Dimostriamo coi fatti che i gruppi di azione rivoluzionaria sono in condizione di opporsi a qualsiasi manovra sovversiva. In un'aula di giustizia, se non sono complici della manovra comunista. Da questo momento ci comporteremo di conseguenza: la nostra pazienza è esaurita.

Per quanto riguarda la dinamica del delitto, va ricordata la dichiarazione del Bozzati, scomparso da Parma e quindi precluso ai tribunali di Parma. Il Bozzati, armato di coltello, assieme ai suoi amici fascisti, si era appostato davanti al cinema Roma in via Tanara, e quindi si era avventato contro il Lupo.

In margine al delitto Lupo va registrata anche la querela per diffamazione a mezzo stampa promossa dai famigliari del defunto Lupo nei confronti dell'ex questore della città, Edgardo Gramellini, che aveva definito il delitto una volgare lite fra delinquenti comuni.

Giorgio Sgherri Giuseppe Muslin

Ancora latitante il terrorista di Empoli autore dell'uccisione dei due agenti

NASCE GIÀ SEGNATO IL PROCESSO CONTRO IL FASCISTA MARIO TUTI

Il geometra forse nascosto in Argentina - Esclusa dal dibattimento ogni indagine sull'organizzazione «nera» capeggiata dall'assassino - Il ministero dell'Interno non si è costituito parte civile per conto degli agenti Ceravolo e Falco



La «128» bianca usata da Mario Tuti per la fuga dopo avere ucciso i due agenti

Proteste contro alcuni trasferimenti

Gravi incidenti in nottata nel carcere di Ragusa

I carabinieri fanno irruzione nella prigione - Uditi alcuni spari - Situazione tesa anche in altre case di pena

RAGUSA, 13. Gravi incidenti si sono verificati questa notte nel carcere giudiziario di Ragusa, dopo che un gruppo di circa cinquanta detenuti si rifiutò di rientrare nelle celle al termine degli spettacoli televisivi. La decisione è stata presa per protesta contro alcuni trasferimenti decisi dalla direzione del carcere, in seguito al ferimento di sette detenuti in una rissa avvenuta dieci giorni fa. Gli agenti di custodia, dopo aver invano tentato di normalizzare la situazione, hanno chiesto l'intervento di polizia e carabinieri. Il carcere, che ospita 172 detenuti, è stato circondato da incursori della forza di pubblica sicurezza. Il sostituto procuratore della Repubblica, Ago stino, Pera, che dirigeva le operazioni, ha autorizzato un contingente di carabinieri a entrare nell'edificio. E' allora che sono stati uditi alcuni colpi di arma da fuoco.

A tarda notte le operazioni erano ancora in corso. Intanto da varie zone si è avuta notizia di agitazioni sorte in alcune carceri giudiziarie, che anche se motivate da ragioni diverse, danno la misura di un'inquietudine diffusa e ripropongono l'urgenza di una profonda riforma. Essi chiedono che venga accolta la loro richiesta di essere trasferiti in istituti di pena più vicini alle loro abitazioni. Sul posto dove si sono svolti gli incidenti di Ragusa, il ministero dell'Interno ha inviato un contingente di carabinieri e di agenti di P.S.

Anche a Genova vi è stata la protesta di tre detenuti nel carcere di Marassi, contro la decisione di trasferimento nell'isola dell'Asinara. Dopo che un legale, dopo aver indicato al pretore di Poggioreggi, ha ottenuto dal ministero della Giustizia la promessa di «esaminare il caso», essi hanno accettato di rientrare in cella.

A Perugia infine il penitenziario, che ospita 245 reclusi, è stato perquisito dagli agenti di custodia, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, Gabriele Verrina. Questi ha autorizza-

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 13. Il processo in continuazione contro Mario Tuti, il fascista assassino di Empoli, inizia domani mattina in corte d'assise di Firenze. Com'è noto, l'ordinanza di rinvio a giudizio è stata emessa dal sostituto procuratore di Empoli, Vincenzo Sapere, per il reato di omicidio dei due agenti di P.S. Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, e di ferimento dell'altro poliziotto Arturo Rocca, nonché la detenzione illegale di armi da guerra.

I famigliari dei poliziotti non si sono costituiti parte civile: non lo ha fatto neppure l'appuntato Rocca. Non l'ha fatto, e la cosa appare strana, nemmeno il Ministero dell'Interno tramite l'avvocatura di Stato. L'atteggiamento del Ministero dell'Interno ha provocato, fra i commilitoni degli agenti uccisi, malumore e aspre critiche. «Le vittime», dicono gli agenti della questura, «sono stati uccisi e feriti, non sono rappresentati in giudizio. Il Ministero dell'Interno avrebbe dovuto avere l'interesse prima di tutto morale ad essere presente per verificare quanto il magistrato inquirente andava facendo.

Nella sentenza di rinvio a giudizio si scaricano le responsabilità in quanto è accaduto il delitto, il fatto che Tuti è venuto per una «somma piuttosto rilevante al settimanale l'Europeo». Per la polizia scientifica il documento è autentico, è stato scritto di pugno dal fascista impiegato che il quale si troverebbe secondo quanto afferma nel documento, in Argentina.

«Con questo documento», dice il difensore, «abbiamo interrogato Tuti e vivio. Quindi facciamo le ricerche per accertare se effettivamente si trova in Argentina. Una volta rintracciato, si chiederà la sua estradizione...»

Le indagini per l'Italicus

Solo ora ascoltate le registrazioni telefoniche di Sgrò

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 13. Oggi improvviso sussulto nella assopita inchiesta istruttoria per la strage al treno Italicus del 4 agosto scorso. Ci si è infatti ricordati che nove mesi fa era stato messo sotto controllo il telefono dell'ex superptesse Francesco Sgrò, l'inserente della università di Roma che avrebbe dovuto dirottare, secondo i piani di Almirante e del suo intero apparato direttivo del MSI-DN, le indagini sulla devianza pista rossa.

Le comunicazioni in arrivo e in partenza dall'apparecchio dell'ex superptesse di Almirante, sarebbero state, infatti, intercettate e registrate su nastro magnetico dalla polizia. Subito dopo l'arresto di Sgrò, ha disposto una perizia calligrafica su alcuni appunti del legale missino. Si tratta di stabilire — questo è parso di capire — se gli appunti che Basile sostiene di aver messo giore e getto, quando raccoglieva le informazioni del confidente Sgrò, sono stati o meno manipolati in un secondo o terzo tempo per farli «risultare» con la verità «storica» che si veniva delineando con lo svilupparsi della inchiesta.

A Cagliari per l'oscuro «piano eversivo»

Tutti davanti ai giudici tranne il numero 1 Pilia

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 13. Strano processo questo del cosiddetto «caso Pilia». Iniziato stamane davanti alla seconda sezione del tribunale di Cagliari, sul principale imputato, appunto lo studente ventiseienne Luigi Pilia. L'equivoco personaggio è rimasto nello studio del suo avvocato, in attesa di essere chiamato dai giudici.

Sono invece comparsi in aula, ammannettati, i nove studenti e operai rinchiusi da circa un anno nelle carceri del Buoncammino, sulla base delle farneticanti confessioni di Pilia. Fin dalle prime battute, il dibattimento ha assunto toni assai aspri e tesi. Il P.M. dottor Altieri, rivolgendosi a uno dei difensori, l'avv. Pubusa, gli ha chiesto se per caso non parlasse come indiziato di reato. Il collegio di difesa è insorto contestando vivacemente la «singolare quanto pesante espressione» della pubblica accusa.

Superato l'incidente, il tribunale — presieduto dal dottor Floris — si è ritirato per esaminare la richiesta di libertà provvisoria ai nove imputati. Non è stata accolta, «considerata la gravità dei fatti contestati e la necessità di assicurare la presenza degli imputati al dibattimento», nonché «per evitare possibili inquinamenti di prova».

Allo stato attuale delle cose, sembra di capire che Luigi Pilia — che pure avrebbe dato l'avvio al piano eversivo diretto a gettare nel caos la città di Cagliari, e che pure è l'unico trovato in possesso di materiale esplosivo — viene considerato «imputato offensivo», e quindi può godere della libertà provvisoria concessagli per «premio» dal procuratore Villasanta, dopo aver collaborato con la giustizia. Perché questo assurdo trattamento?

La risposta non è venuta, per il momento. Né molto si è capito dai primi interrogatori. Eppure, dalle informazioni fornite da due altri imputati, il cui nome è stato di capisce che ci troviamo di fronte a una storia tragico-farsesca, da cui risulterebbe addirittura che un cuoco, alcuni operai e qualche studente anarchico possono aver progettato di attentare alla sicurezza dello Stato, servendosi di una pistola antiquata, e di due o tre candele.

La risposta non è venuta, per il momento. Né molto si è capito dai primi interrogatori. Eppure, dalle informazioni fornite da due altri imputati, il cui nome è stato di capisce che ci troviamo di fronte a una storia tragico-farsesca, da cui risulterebbe addirittura che un cuoco, alcuni operai e qualche studente anarchico possono aver progettato di attentare alla sicurezza dello Stato, servendosi di una pistola antiquata, e di due o tre candele.

COMUNE DI NAPOLI

VI DIREZIONE - LAVORI E SERVIZI TECNICI

AVVISO DI GARA

2. ESPERIMENTO

APPALTO CONCORSO per la progettazione e realizzazione del Grande Progetto Comunale con annessi Obitorio e Servizi nella Zona di Ampliamento del Cimitero di Poggioreale.

Le Ditte che intendono essere ammesse al suddetto appello debbono essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 e 4 con un importo minimo, per la categoria 2, di L. 2 miliardi e mezzo. Comunque in sede di gara, le imprese dovranno dimostrare di essere iscritte per la suddetta categoria con un importo adeguato all'offerta che andranno a fare.

Le domande di partecipazione, in carta legale, dovranno pervenire al Protocollo dell'Ufficio Tecnico entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SINDACO
(Ing. Bruno Milanese)

Da domani in tutte le edicole il numero speciale di RINASCITA

Emilia - Lombardia
Toscana - Campania
Umbria - Abruzzo

● SEI REGIONI A CONFRONTO

● Tavola rotonda: DOVE VA LA DESTRA NEL SUD?

● Portogallo: I DIFFICILI PROBLEMI DELLA TRANSIZIONE

A Taranto migliaia in corteo ai funerali dei sei morti nella città vecchia

Doledre e protesta per le vittime del crollo

Il corteo è passato tra due ali ininterrotte di folia — Presenti le autorità civili, politiche e militari — Nuove testimonianze sulla tragedia — « Avevamo chiesto sette volte di venire trasferiti in una casa sicura » — Proposta del PCI per assicurare alloggi ai sinistrati

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 13. Si è svolto questo pomeriggio in una città segnata dal lutto cittadino. Il funerale dei sei morti...

Dopo la messa celebrata nella chiesa di S. Antonio ed una breve orazione funebre...

Erano presenti ai funerali tutte le autorità civili, politiche e militari cittadine. Per il funerale erano presenti anche i compagni Antonio Romano, segretario regionale del PCI...

CHI MUORE A TARANTO

Sei vite strano, tre bambini di tre cinque e sei anni seppelliti sotto un cumulo di macerie...

Città vecchia e acciarelle: due facce della stessa medaglia. In chi vive a Taranto, una popolazione che ha già conosciuto...

NAPOLI, 13. Il dott. Mario Giordano, direttore generale della ISVEIMER...

Le « cause ignote » del Telegionale

Che il fatiscante, decrepito, stabile di Taranto potesse cedere...

Quando sono stati estratti i corpi dei tre bimbi morti le persone presenti sono scoppiate in urli e pianti...

Quando sono stati estratti i corpi dei tre bimbi morti le persone presenti sono scoppiate in urli e pianti...

Giuseppe Cannata. Luciano Mineo. Questa denuncia più diretta e drammatica delle gravi responsabilità che hanno causato...

Frodava anche il fisco l'ex direttore dell'ISVEIMER. Nuovo rinvio a giudizio per Giordano...

Saranno processati anche alcuni funzionari dell'istituto - False denunce per non pagare le tasse - Le rivelazioni dell'« Unità »

Sempre più chiara la convergenza tra mafia e alta finanza

Anche Jalongo nell'inchiesta su banche private e sequestri

Il consulente della Regione Lazio aveva stretti rapporti con un funzionario di un istituto finanziario che si occupava dei capitali all'estero — Interrogato Orio Giachi, presidente della Finambo

Dalla nostra redazione

MILANO, 13. Dalle indagini — a partire — sul fronte di inchiesta appaiono sempre di più i tratti di una convergenza...

Negli ambienti inquirenti si annette grande importanza e interesse a questo ultimo elemento emerso...

Quando sono stati estratti i corpi dei tre bimbi morti le persone presenti sono scoppiate in urli e pianti...

Quando sono stati estratti i corpi dei tre bimbi morti le persone presenti sono scoppiate in urli e pianti...

Quando sono stati estratti i corpi dei tre bimbi morti le persone presenti sono scoppiate in urli e pianti...

Quando sono stati estratti i corpi dei tre bimbi morti le persone presenti sono scoppiate in urli e pianti...

Quando sono stati estratti i corpi dei tre bimbi morti le persone presenti sono scoppiate in urli e pianti...

Altre clamorose rivelazioni sui farmaci truccati e dannosi

Nuova accusa contro Alecce: offrì danaro per non essere arrestato

Il baratto proposto dal potente industriale al sottufficiale dei carabinieri che doveva condurlo a Regina Coeli. Il presidente dell'IFI incriminato così anche per tentata corruzione - Tre i magistrati per lo scandalo dei farmaci

In libertà provvisoria il « re dello zucchero »

PADOVA, 13. Leonardo Montesi, di 68 anni, noto negli ambienti industriali come il « re dello zucchero »...

Secondo il magistrato padovano, dopo un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Padova...

Secondo il magistrato padovano, dopo un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Padova...

Secondo il magistrato padovano, dopo un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Padova...

Secondo il magistrato padovano, dopo un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Padova...

Secondo il magistrato padovano, dopo un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Padova...

Secondo il magistrato padovano, dopo un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Padova...

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità. Mal ricompensata la dura vita degli artigiani.

I giovani che vorrebbero fare gli ufficiali

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

Contro il fascismo tutti gli alunni della IB

Sono considerati « diversi » ma respingono la pietà

Contro il fascismo tutti gli alunni della IB. Sono considerati « diversi » ma respingono la pietà.

I giovani che vorrebbero fare gli ufficiali

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

Contro il fascismo tutti gli alunni della IB

Sono considerati « diversi » ma respingono la pietà

Contro il fascismo tutti gli alunni della IB. Sono considerati « diversi » ma respingono la pietà.

I giovani che vorrebbero fare gli ufficiali

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

« sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare, ho pensato di partecipare al corso ufficiali... »

Lettere all'Unità

Contro il fascismo tutti gli alunni della IB. Sono considerati « diversi » ma respingono la pietà.

I giovani che vorrebbero fare gli ufficiali. « sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare... »

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità. Mal ricompensata la dura vita degli artigiani.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani. « sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare... »

I giovani che vorrebbero fare gli ufficiali. « sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare... »

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità. Mal ricompensata la dura vita degli artigiani.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani. « sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare... »

I giovani che vorrebbero fare gli ufficiali. « sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare... »

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità. Mal ricompensata la dura vita degli artigiani.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani. « sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare... »

I giovani che vorrebbero fare gli ufficiali. « sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare... »

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità. Mal ricompensata la dura vita degli artigiani.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani. « sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare... »

I giovani che vorrebbero fare gli ufficiali. « sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare... »

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità. Mal ricompensata la dura vita degli artigiani.

Mal ricompensata la dura vita degli artigiani. « sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare... »

I giovani che vorrebbero fare gli ufficiali. « sono un giovane diplomato, e, dovendo effettuare il servizio militare... »

Queste guardie di PS non vogliono nascondere la verità. Mal ricompensata la dura vita degli artigiani.

Elaborato un piano per rilanciare il Teatro Stabile di Bolzano

Di turno Canada e Stati Uniti al Festival di Cannes

Quando l'innocente è vittima dell'«ordine»

Al film politico di Michael Brault si è abbinata la commedia « all'italiana » di Martin Scorsese « Alice non abita più qui » con l'attrice dell'anno Ellen Burstyn - Dittature greche e bestialità belghe

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, 13. Gli organismi che presiedono alla vita artistica ed amministrativa dello Stabile di Bolzano hanno elaborato un importante documento... una serie di proposte operative che rappresentano la cartina di tornasole per verificare l'efficienza di una struttura tendente alla continuazione o viceversa — alla liquidazione del Teatro.

Come al solito, il TSB sta attraversando un periodo di grave crisi, manifestata già nell'autunno scorso con le dimissioni del presidente il democristiano Mario Turcato, e l'assunzione di uno di quelle del direttore artistico, Maurizio Scaparro. Su questa crisi si è innescata la manovra condotta da ben determinate forze politiche, nella DC e nella SVF, per la liquidazione del Teatro Stabile.

Comunque, il documento approvato unitariamente dai componenti il Comitato di gestione, della Commissione artistica e dei revisori dei conti, oltre a recepire sostanzialmente le istanze da sempre presentate ed energicamente portate avanti dai rappresentanti comunisti presenti nei tre organismi, costituisce un importante fermo che rende ineliminabile per le forze politiche di maggioranza (DC e SVF) una scelta chiara ed inequivoca. Ecco il testo del documento approvato unitariamente dal Comitato di gestione e dalla Commissione artistica del Teatro Stabile di Bolzano, riuniti congiuntamente nella sede della situazione finanziaria e artistica dell'Ente, divenuta ormai insostenibile, fanno presente alle autorità competenti della situazione quanto segue:

« Il Comitato di gestione ed il Collegio dei revisori del TSB di Bolzano, dopo aver considerato i rapporti di bilancio ed i rapporti di gestione, ha constatato che la situazione finanziaria ed artistica dell'Ente, divenuta ormai insostenibile, fanno presente alle autorità competenti della situazione quanto segue: »

« Il Comitato di gestione ed il Collegio dei revisori del TSB di Bolzano, dopo aver considerato i rapporti di bilancio ed i rapporti di gestione, ha constatato che la situazione finanziaria ed artistica dell'Ente, divenuta ormai insostenibile, fanno presente alle autorità competenti della situazione quanto segue: »

« Il Comitato di gestione ed il Collegio dei revisori del TSB di Bolzano, dopo aver considerato i rapporti di bilancio ed i rapporti di gestione, ha constatato che la situazione finanziaria ed artistica dell'Ente, divenuta ormai insostenibile, fanno presente alle autorità competenti della situazione quanto segue: »

« Il Comitato di gestione ed il Collegio dei revisori del TSB di Bolzano, dopo aver considerato i rapporti di bilancio ed i rapporti di gestione, ha constatato che la situazione finanziaria ed artistica dell'Ente, divenuta ormai insostenibile, fanno presente alle autorità competenti della situazione quanto segue: »

Gianfranco Fata

Dal nostro inviato

CANNES, 13. Ellen Burstyn, protagonista di Alice non abita più qui, è l'attrice americana designata a Hollywood per l'interpretazione in questo film di Martin Scorsese, si è vista attribuire un ruolo di primo piano in un'opera di Tony Richardson, in un teatro: doppio colpo che, in passato, risulta riuscito solo a Katharine Hepburn.

Cosciente Ellen Burstyn dell'ultimo spettacolo di Bogdanovich o, secondo i gusti, dall'Espresso: cosciente Martin Scorsese, regista della nuova generazione di vivente origine polacca, da un film malamente intitolato America 1929: sterminati senza pietà. Entrambi ci sembrano ormai maturi per la commedia all'italiana.

Alice non abita più nel Nuovo Messico perché le è morto il marito e, col figlioletto di dodici anni, si è trasferita in un paradiso per inseguire il sogno di cantare a Monterey, in California, dove è cresciuta. Trova un primo impiego come cantante in un club di Phoenix, ma lo lascia appena le si rivela la brutalità dell'uomo, di lei più giovane, con cui si è accompagnata. Non sopporta più un secondo marito. Trova un secondo impiego, questa volta come cameriera di trattoria, a Tucson, dove incontra anche l'amore nella persona di un ragazzo che, forse perché suona la chitarra, dopo qualche difficoltà si dichiara, tra gli applausi degli avventori, disposto a sposarla e a lasciarla andare.

Perché abbiamo detto commedia « all'italiana »? Scorsese ha già celebrato l'ordine. Il regista, in un altro film che si dovrebbe vedere prossimamente anche da noi, ma nel suo ultimo lavoro, si è avvertito dal nostro cinema meridionale scienziano la virtù di far aprire bocca al personaggio solo per dire spiritosi-saggi e brevi frasi. Si veda il rapporto che tiene alla bocca chiusa, ma quando non dorme, parla come un sceneggiatore stampato; e Alice, tutta una vita, non fa parlare per darli prontamente la replica.

Dalla sua, Scorsese ha un filo di tenerezza, di umana pietà e di spietato manico ai nostri, forse perché vive un mondo ancor più duro e spietato, ch'egli comunque notevolmente addolcisce solo per il fatto che l'ordine aiuta la Burstyn, che ricorre spesso alla mozione degli affetti, alle lacrime che assicurano impieghi e simpatie. « La parolina » di « minamita » già due volte per il film precedenti nella rosa finale dell'Oscar, al terzo colpo ce l'ha fatta. Quanto al teatro, ha avuto il premio per la commedia che si attualmente recitano a New York, e che reca il titolo augurio: Stesso obiettivo il prossimo anno.

Anche il secondo film in competizione della giornata veniva dall'America: Gli ordini, del regista-attore canadese Michel Brault, uno degli iniziatori, con Pierre Perrault, del « cinema diretto », ossia di testimonianza sociale e politica, nel film di riferimento agli avvenimenti dell'ottobre 1970, quando in seguito a due sequestri di uomini politici il governo federale, instaurato, ottenuta l'approvazione notturna, decise di mandare un contingente di mandati o altro, nei « spiagge gli ordini » al sottoposto, inviò la notte stessa, se ne impadroniscono e arrestano e di arrestare i « sospetti », per ristabilire l'ordine » che si diceva minacciato.

Il punto è questo: dove si colpi, così all'improvviso, e chi? Brault ha compiuto una inchiesta tra una cinquantina di vite innocenti, di politici, cittadini e uomini e donne, strappati alle loro famiglie, talvolta ai loro bambini, in qualsiasi ora del giorno o della notte; e nel film, servendosi di attori che dichiarano di recitare personaggi veri, di cui dicono nomi e cognomi, ricostruisce una sorta di « media » della situazione a Monterey.

Da essa risulta, e non per caso, che tra gli arrestati e impigionati c'erano: un sindacalista militante e la moglie (non importa se casalinga e madre e per nulla interessata alla politica), un medico che si era presentato alle elezioni come socialista e non importa naturalmente, era stato battuto, una assistente sociale molto innamorata del suo lavoro e alla quale nel frattempo devastavano l'appartamento, troppo pieno di libri, infine un disoccupato che stava occupandosi dei pannolini del figlio, ma avendo una faccia da immitato a un barba da cospiratore, venne tenuto in prigione non solo, come gli altri, per due o tre settimane, ma anche sotto la continua minaccia di ucciderlo. Quanto ai sindacalisti, dove ricorrere la mozione aperta liberata telefonando al ministero della Giustizia, per ottenere che ogni cosa venisse sottoposta a un referendum saluto alla salma del

padre, deceduto durante il suo arresto e probabilmente non senza sua causa. Gli ordini si propone esclusivamente un compito indiretto: quello di analizzare, e sorprese, l'umiliazione, l'indignazione del cittadino canadese — magari socialmente e politicamente impegnato, ma tutto il suo « rivoluzionario » di fronte a un provvedimento che mette in crisi i suoi sentimenti democratici e gli dà un fiero colpo psicologico. Ellen Burstyn prigioniera non sono le nostre e, come è visto, un ministro risponde al telefono; ma forse questo film « alla nuova generazione » di vivente origine polacca, da un film malamente intitolato America 1929: sterminati senza pietà. Entrambi ci sembrano ormai maturi per la commedia all'italiana.

Per quanto riguarda il Canada, invece, ci sembra che il fatto di non poter allargare l'analisi, di là e di qua di sopra delle impressioni ricevute dalle vittime (e cioè all'origine degli « ordini »), al modo che il subiscono coloro che li eseguono, qu' appena accennato, alla circostanza ancora una volta non casuale che venga colpita dal potere « centrale » la minoranza di lingua francese), dimostri che la situazione è, se possibile, anche peggiore della nostra, « quanto il cittadino canadese non può dire non esiste un movimento operaio abbastanza forte, da porsi in alternativa al colpi di testa del governo e del parlamento ».

Non ci si stupisca, comunque, della relativa abbondanza di temi « politici » nel film: il regista, Steve Caserio, il regista, vuol dire che non sono poi così pericolosi. Gli ordini, per esempio, è addirittura intitolato di un ordine « democratico » del premier canadese Trudeau. D'altronde, per vedere gli ordini che è in concorso, si « divide » almeno una parte del film greco O Thigassos, che dura quattro ore e in concorso non è, perché anche il governo è responsabile ufficialmente rappresentato. L'opera infatti, girata con audacia e astuzia sotto il regno dei colonnelli del regime militare di Grecia, è un bel film di una trasposizione del mito degli Attridi (un po' come in Jancsó) e di un viaggio di commediandi, come il film di un viaggio in una moderna dal 1939 al '52 (un po' come nel film algerino di Ieri) che è poi una storia di successive dittature, preannunzianti quella più recente e più grave.

C'è sì, a Cannes, un Festival popolare del film politico, che però si svolge integralmente al di fuori del Festival ufficiale e delle sue varie sezioni e, per esempio, ha toccato ieri il tema dell'esercito, oggi le temi antimperialiste (col notevole Kahr Kassem, del regista libanese Alioune), sugli stermini sinistrali in Palestina) domani toccherà il tema delle donne, poi il tema degli immigrati e delle minoranze nazionali, le lotte operaie, un tema sulle lotte sindacali del capitalismo, e via di questo passo. Insomma, un altro mondo.

Non vorremmo adesso sembrare eccessivi, ma quali è lo scandalo che monopolizza la grande sala, l'attenzione della critica e perfino i titoli sui nostri giornali? Quello del film belga Vase de nocce (il titolo va riportato in francese, perché vale significa molte cose e va pure) in cui un uomo ha rapporti sessuali con una scrofa, ne ritrova in dono tre piccini, ma invece di essere contento il medico perché disturbano il suo pasto, e provoca così

il suicidio della povera mamma, cui segue, ma solo dopo essersi a lungo cibato degli altri e dei propri escrementi, anche il suicidio del padre snaturato. Una opera graziosa, come subito si capisce, commentata da musiche celestiali e da tutti i possibili versi bestiali e fisiologici. La grande sala fa reagire benissimo, svuotandosi a mano a mano che il povero zoofilo si impegna nel melodramma. Ma chi è rimasto sino alla fine, chi ha sorrito, per così dire, il calore sino alla fine, dovrebbe aver capito che, oggi, è perfettamente inutile rimpiangere in questo trionfo: niente fa più scandalo, dell'autore: basti pensare al Gallico.

Adattatore e regista, Arnoldo Picchi situa la geometria lucida dell'apoloquio in un clima ottuso di cabaret d'epoca: riproposto peraltro con molta raffinatezza, lo stesso « numero » del clown è proposto più nei modi sottili, ma un sofisticato varietà che in quelli vistosi e chiassosi del circo. Una deformazione di vago stampo espressionistico si avvicina tuttavia ai procedimenti estraniati (uso di maschere, gestualità da teatro orientale): espliciti questi ultimi, nella pacata freddezza del Corifeo (che assorbe anche il ritmo del cabaret) incorniciato dallo stesso Arnoldo Picchi. Nell'insieme, un « spettacolo » di rigore che mira a esemplari illustri (noi vi abbiamo già segnalato il cabaret di influenza di Pasticcinerò) con povertà di mezzi materiali, ma con intelligenza e talento; anche se un tale approccio al Brecht è da ritenersi sempre alquanto azzardoso. Gli altri interpreti, oltre il già citato, sono Bianca Prazzoli, Roberto Picchi, Claudia Falombi, Sergio Bini Aiali e « prima » pubblico piuttosto scarso, ma partecipe e piacente.

Ugo Casiraghi
Nella foto: Ellen Burstyn in una scena del film « Alice non abita più qui ».

Lavoratori della Fenice sulle eventuali dimissioni di Ammannati

VENEZIA, 13. Il Consiglio di azienda dei lavoratori del Teatro La Fenice di Venezia ha inviato al sindaco della città una lettera di dimissioni di Ammannati, senza aver prima consultato lo stesso Consiglio di azienda.

Il Consiglio di azienda dei lavoratori del Teatro La Fenice di Venezia ha inviato al sindaco della città una lettera di dimissioni di Ammannati, senza aver prima consultato lo stesso Consiglio di azienda.

Il Consiglio di azienda dei lavoratori del Teatro La Fenice di Venezia ha inviato al sindaco della città una lettera di dimissioni di Ammannati, senza aver prima consultato lo stesso Consiglio di azienda.

Il Consiglio di azienda dei lavoratori del Teatro La Fenice di Venezia ha inviato al sindaco della città una lettera di dimissioni di Ammannati, senza aver prima consultato lo stesso Consiglio di azienda.

Il Consiglio di azienda dei lavoratori del Teatro La Fenice di Venezia ha inviato al sindaco della città una lettera di dimissioni di Ammannati, senza aver prima consultato lo stesso Consiglio di azienda.

Il Consiglio di azienda dei lavoratori del Teatro La Fenice di Venezia ha inviato al sindaco della città una lettera di dimissioni di Ammannati, senza aver prima consultato lo stesso Consiglio di azienda.

Il Consiglio di azienda dei lavoratori del Teatro La Fenice di Venezia ha inviato al sindaco della città una lettera di dimissioni di Ammannati, senza aver prima consultato lo stesso Consiglio di azienda.

Il Consiglio di azienda dei lavoratori del Teatro La Fenice di Venezia ha inviato al sindaco della città una lettera di dimissioni di Ammannati, senza aver prima consultato lo stesso Consiglio di azienda.



Nella foto: Ellen Burstyn in una scena del film « Alice non abita più qui ».

Nuova denuncia del PCI

Enti lirici: il governo spinge verso la paralisi

Il ministro invitato a presentare una legge di riforma prima della chiusura della Camera

I lavoratori della Fenice sulle eventuali dimissioni di Ammannati

Venezia, 13. Il Consiglio di azienda dei lavoratori del Teatro La Fenice di Venezia ha inviato al sindaco della città una lettera di dimissioni di Ammannati, senza aver prima consultato lo stesso Consiglio di azienda.

Il Canzoniere del Lazio al Folkstudio

Questa sera, alle 22, il Folkstudio ospita un unico straordinario recital del Canzoniere del Lazio, una tra i prime gruppi che ha introdotto nel panorama della musica popolare italiana l'originale collaborazione dei modi espressivi della tradizione.

Programmi

18.45 Sapere
19.15 Cronache italiane
19.30 Cronache del lavoro e dell'economia
19.45 Oggi al Parlamento
20.00 Telegiornale
20.40 Alcune Afriche
21.45 Mercoledì sport
22.45 Telegiornale

Teatro L'accordo di Baden dopo il volo sull'oceano

Il Gruppo Teatro Libero di Bologna e l'Albano, sono a domenica, con una elaborata contaminazione di due testi brechtiani del 1929, Il volo del Lindbergh e l'accordo, rappresentazione didattica di Baden (l'uno fu musicato da Wolf, l'altro da Hindemith); nei quali il razionale entusiasmo per le lirose conquiste della tecnica e della scienza, sventelata dalla prima traversata aerea dell'Atlantico, senza scalo, e da simili arraggi tentativi, cede sensibilmente il passo a una riflessione critica sulla discordanza fra quel progresso tecnico-scientifico e la perdurante ingiustizia sociale, l'oppressione di classe, l'impicciocchimento verso l'uomo. In conclusione, Brecht condanna l'ingenuo soltanto ed « eroico », salvando invece il meccanismo oscuro e coadiutori della impresa, esponenti di una umanità fraterna, solidale, liberata dalla necessità della violenza, capace anche di vincere le insidie e le manovre dell'individuo nel nome di un destino collettivo. Temi di grande peso e risonanza, che ritorna nelle opere della maturità dell'autore: basti pensare al Gallico.

Adattatore e regista, Arnoldo Picchi situa la geometria lucida dell'apoloquio in un clima ottuso di cabaret d'epoca: riproposto peraltro con molta raffinatezza, lo stesso « numero » del clown è proposto più nei modi sottili, ma un sofisticato varietà che in quelli vistosi e chiassosi del circo. Una deformazione di vago stampo espressionistico si avvicina tuttavia ai procedimenti estraniati (uso di maschere, gestualità da teatro orientale): espliciti questi ultimi, nella pacata freddezza del Corifeo (che assorbe anche il ritmo del cabaret) incorniciato dallo stesso Arnoldo Picchi. Nell'insieme, un « spettacolo » di rigore che mira a esemplari illustri (noi vi abbiamo già segnalato il cabaret di influenza di Pasticcinerò) con povertà di mezzi materiali, ma con intelligenza e talento; anche se un tale approccio al Brecht è da ritenersi sempre alquanto azzardoso. Gli altri interpreti, oltre il già citato, sono Bianca Prazzoli, Roberto Picchi, Claudia Falombi, Sergio Bini Aiali e « prima » pubblico piuttosto scarso, ma partecipe e piacente.

Canzoni Gilbert Bécaud

Operte del « lunedì musical » del teatro svedese, è stato, l'altra sera, Gilbert Bécaud, non è il suo un nome infanzionato come quello di Aznavour, ma confessiamo a idee e a toni sufficientemente languido e onore e infanzia di sempre. L'impertinente oppure L'impertinente c'est la vie, non è sembrava un troppo entusiasmo. Invece qui, simpatico « trombone » di Bécaud è stato questa volta prodigo di sorpresa, tutte piacevoli. Si è presentato un palcoscenico strambiante, (uso di maschere, gestualità da teatro orientale): espliciti questi ultimi, nella pacata freddezza del Corifeo (che assorbe anche il ritmo del cabaret) incorniciato dallo stesso Arnoldo Picchi. Nell'insieme, un « spettacolo » di rigore che mira a esemplari illustri (noi vi abbiamo già segnalato il cabaret di influenza di Pasticcinerò) con povertà di mezzi materiali, ma con intelligenza e talento; anche se un tale approccio al Brecht è da ritenersi sempre alquanto azzardoso. Gli altri interpreti, oltre il già citato, sono Bianca Prazzoli, Roberto Picchi, Claudia Falombi, Sergio Bini Aiali e « prima » pubblico piuttosto scarso, ma partecipe e piacente.

Intervento chirurgico

Le fasi di un'operazione chirurgica al cuore saranno trasmesse in diretta e fuori programma questo pomeriggio in TV. Si tratta della prima telecronaca del genere che viene realizzata in Italia: l'intervento sarà portato a termine nell'ospedale « San Camillo » di Roma da un'equipe guidata dal professor Chiachimo.

Alcune Afriche

Va in onda stasera la terza puntata del documentario realizzato da Andrea Andermann e Isotta Moravia. Da bambino il regista è stato adottato in un villaggio di Afriche e da lì, attraverso il suo sguardo di chi vive in un mondo diverso, ci presenta la vita e le lotte di un popolo di un territorio vastissimo.

La Ciciara

Il ciclo dedicato a Vittorio De Sica prosegue oggi con La ciciara, il film che il regista ricava nel 1960, con la consulenza essenziale collaborazione di Cesare Geronzi e Albert Moravia. Su-premiato a Hollywood, a Cannes, « La ciciara » non è certo un titolo nuovo per i telespettatori. Interpretato da Sophia Loren, Jean Paul Belmondo, Raf Vallone, Eleonora Brown, Renato Salvatori, Carlo Ninchi, Pupa e Massimo Vitti, Caporali, Andrea Cecchi, « questo grande spettacolo popolare » è stato infatti presentato in TV più volte e contribuisce certo a rendere alquanto scontato l'omaggio televisivo all'onestà scomparsa.

POLITICA ED ECONOMIA

UN BILANCIO DELL'ESPERIENZA REGIONALE

Articoli e giudizi di: Bassetti, Coif, Conti, Fanti, G. Ferrarini, Agrarati, Labriola, Lagorio, La Torre, Luvardini, Paravicini, Rossi Doria, Scarpa, Tamburino, Trava, Zangheri. Altri articoli di: Arata, Colombo, Gallico, Leonardi.

controcanale

LA FINE DEL TRIENNALE REICH non era l'ultima sequenza della squadra di soldati sovietici che punta la bandiera rossa sulla capofila Reichstag e le famosi immagini della bandiera nazista frantumata nella polvere dell'Armata Rossa si è conclusa la seconda ed ultima puntata del documentario « Questo anno », dedicata alla battaglia di Berlino. Anche questa puntata trova il suo punto di forza nel materiale documentario, proveniente in buona parte dagli archivi di Stato dell'URSS e finora inedito in Occidente.

Immagini spesso terribili, che danno anche l'immagine del senso della tempesta di ferro, di fuoco e di terrore che ha devastato Berlino nell'ultimo nella seconda guerra mondiale, pensiamo ai brani che documentano l'interno dei lager nazisti, tante volte recitati al cinema e in televisione e una volta più agghiacciati nella loro testimonianza; pensiamo alle sequenze dei combattimenti dell'Armata Rossa nelle città tedesche; i motivi di una teoria di rovine da conquistare metro dopo metro tra le fiamme e il fumo degli incendi e delle granate di cannone in mano ai truppe. Fattori, che curava la parte viva del documentario, ha fermato qualche inquadratura sul cielo e, forse, sarebbe stato utile un'analisi più esplicita di una logica ed una regolarità, perché parecchie delle immagini avrebbero meritato di essere osservate a lungo e meditate. Due esempi per tutti. La sequenza nella quale si vedeva un polacco scalzarsi a piano terreno contro i proiettili tedeschi e gli aerei della Luftwaffe, che aveva radicato nella popolazione i volti piangenti dei bambini-soldati tedeschi nella vigilia della caduta; si è visto un soldato polacco che un regime reazionario di massa può determinare nel-

oggi vedremo

Intervento chirurgico (2° ore 16)
Alcune Afriche (1° ore 20,40)
La Ciciara (2° ore 21)

programmi

TV nazionale
10.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
12.55 Inchiesta sulle professioni
13.30 Telegiornale
14.00 Oggi al Parlamento
14.15 Insegnare oggi
16.00 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 Le straordinarie sorprendenti avventure di Robinson Crusoe
17.45 La TV dei ragazzi
« La grande barriera: recupero pericoloso »
Telegiornale
« L'avventura del messaggero »

TV secondo
15 Intervento chirurgico
18.00 TVE
18.45 Telegiornale sport
19.00 Alle sette della sera
20.00 Concerto della Scala
Musiche di Franz Schubert, Pianista Nino Rossini.
20.30 Telegiornale
21.00 Maestri del cinema: « La ciciara »
Pim.

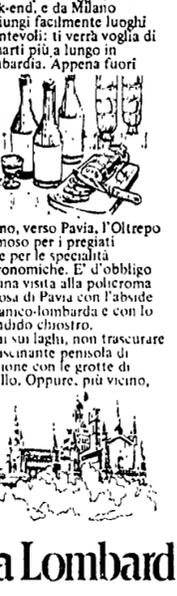
Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ora: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Mattino musicale; 6:25: 12.00: Musica di lavoro; 6:30: 7:23: Secondo me, 7:45: Ieri al Parlamento; 8:30: Le canzoni del mattino; 9: Voi con noi; 9:50: Giromedi ed io; 10: Spettacolo GR; 11:00: Incontro; 11:30: Un disco per l'estate; 12:00: Quarto programma; 12:40: Giromedi; 13:00: 14:50: L'altro suono; 14:40: Il velo dipinto; 15:10: Per voi; 15:15: Il girasole; 17:05: Fiorissimo; 17:30: Programma per i ragazzi; 17:45: Musica in 2,20: I nostri mercati; 19:30: Musica 7; 20:20: Andata e ritorno; 21:10: Coni; 21:45: Gli archi di N. Cantieri; 23: Oggi al Parlamento.

Radio 2°
GIORNALE RADIO - Ora: 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Il maltempo; 6:30: Buon lavoro; 7:40: Concerto; 8:40: Come perché; 8:55: Galleria del melodramma; 9:55: Il velo dipinto.

Radio 3°
ORE: 3.30: Progression; 8.45: Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intervento; 15.15: La sinfonia di F. J. Haydn; 16: Avanguardia; 17.10: Musica leggera; 17.55: Classe unica; 17.40: Musica fuori schemi; 18.10: 13.40: Discorso; 18.25: Ping-pong; 18.40: Piccolo pianista; 19.15: Concerto dello stato; 21: Giromedi; 21.40: L'intervento; 21.50: Concerto della sinfonia di G. Mahler.

Non hai visto Milano se non sei stato sui laghi.

Basta un pomeriggio, o un week-end, e da Milano raggiungi facilmente luoghi incantevoli: a tutta voglia di fermarti più a lungo in Lombardia. Appena fuori Milano, verso Pavia, l'Oltrepò e l'altro mondo, lo « scorcio » gastronomico. E' l'obbligo poi una visita alla poltrona Certosa di Pavia con l'abate románico-lombardo e con lo splendido chiostro. Sono disseminate di rocce con graffiti che risalgono a migliaia di anni fa, quando i samuni abitavano questa landa e per le speleotipi. A mezza ora da Milano c'è Bergamo. L'incantevole Piazza Vecchia di Bergamo Alta segna il centro di una città fatta di strette contrade e di angoli artistici. Vicinissima a Milano è anche Varese, col le sue ville e i suoi laghi. Mantova e Cremona sono due tra le più belle città del nord Italia, con le



La Lombardia è da vedere.

Entro tre mesi la ristrutturazione di uffici e personale

Gruppi di extraparlamentari hanno tentato di opporsi allo sgombero

DECISI OTTO DIPARTIMENTI PER UN COMUNE DECENTRATO

Accolta la sostanza delle proposte del PCI — Riforma anche del ruolo e del funzionamento delle commissioni comunali — Voto favorevole di tutti i gruppi esclusi i missini La relazione presentata dal sindaco Darida sui problemi dell'edilizia e dell'urbanistica

Nella città e nella provincia

Decine di incontri per costruire il programma

Venerdì e sabato in Federazione grande assemblea cittadina del partito su: «I problemi, l'avvenire di Roma e la Regione» - Relatori Vetere e Quattrucci

«Facciamo insieme il programma»: attorno a questa parola d'ordine, si sviluppa la mobilitazione delle organizzazioni di partito. In decine di incontri, assemblee, manifestazioni si discutono le proposte comuniste e si illustrano gli obiettivi del PCI per un profondo rinnovamento del Lazio. Ecco il calendario delle iniziative di oggi: Montesacro alle 18.30 attivo femminile con Cicchi, Mario Clivio alle 17.30 attivo femminile con Perelli; San Basilio alle 18.30 assemblea sull'ordine pubblico con Speranza; Donna Olimpia alle 19 assemblea sui problemi della sanità, con Roili e Martini; Aranova alle 20; Porta Maggiore alle 18 assemblea della sezione con Cicchi, Vetere, Quattrucci e Precedin; con Lombardi, Ponte Milvio alle 18 assemblea sulla casa con Natalini; EUR alle 17, cellula Stefer Magliana, con Cicchi; Cinesigondo alle 19 riunione di casesezio; Tivoli alle 18.30 assemblea femminile con Panella e Coreuio; Civitavecchia, sezione P. Tosi alle 18.30 assemblea femminile. Nella regione un'assemblea al terra a Castiglione, alle 20 con Sarti.

I vecchi e smentiti ritornelli del «Popolo»

Come già nei giorni scorsi, anche ieri il partito romano è tornato alla polemica feroce contro il PCI, questa volta con maggiore grossolanità: per nulla preoccupato dallo scoppio di polemiche, il quotidiano DC se ne è trincerato con un vecchio ritornello, già cantato in altra occasione, secondo cui la lista elettorale presentata dai comunisti sarebbe stata imposta a scatoletta al ricambio delle nuove leve.

A tutte e due queste calunnie autrice è la stessa DC, in precedenza, portando i fatti a testimonianza dei nostri argomenti, le centinaia di assemblee aperte che hanno discusso la formazione delle nostre liste e i giovani, le donne, gli operai che abbiamo presentato.

Non è un mistero per nessuno che i fatti hanno la stessa dinamica: ma per il DC, evidentemente, le cose non stanno così; essi preferiscono non prenderne atto, giudicando la vita interna degli altri partiti secondo il metro di misura della loro.

Il nostro partito, come è nella sua tradizione, ha presentato per primo, e dopo un ampio dibattito democratico, le proprie liste elettorali. La Democrazia cristiana ancora non sa chi sarà il suo capitolista, mentre si assiste allo sgualimento mercato dei posti e della lottizzazione dei posti, e delle nomine.

Anche in questo caso, dunque, sono a confronto due metodi diversi e contrapposti: quello dei comunisti (della dialettica del confronto unitario) e quello dei democristiani (della faida di partito e dei giochi interni di corrente). Gli elettori saranno chiamati a pronunciarsi anche su questo.

Per celebrare il XXX della Liberazione

Affollata assemblea antifascista alla SIP

Hanno partecipato i rappresentanti dei partiti democratici - Raccolte tra i lavoratori telefonici oltre 2000 firme a sostegno della petizione in difesa della democrazia - Impegno di vigilanza e mobilitazione

Per celebrare il trentennale della Liberazione i lavoratori telefonici romani hanno dato vita ieri a una affollatissima assemblea nei locali meniali della direzione di zona della SIP. Alla manifestazione — indetta dalla federazione provinciale FIDAT-SILTE-UILTE — in collegamento con il comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico — hanno partecipato il compagno Maurizio Ferrara, capitolista del PCI nelle elezioni regionali, Roberto Palleschi per il PSI; Raniero Benedetto per la DC e Lucio Cecchini per il PRI. In rappresentanza delle associazioni partigiane è intervenuto Franco Galluzzi. Era presente anche una rappresentanza ufficiale della direzione SIP.

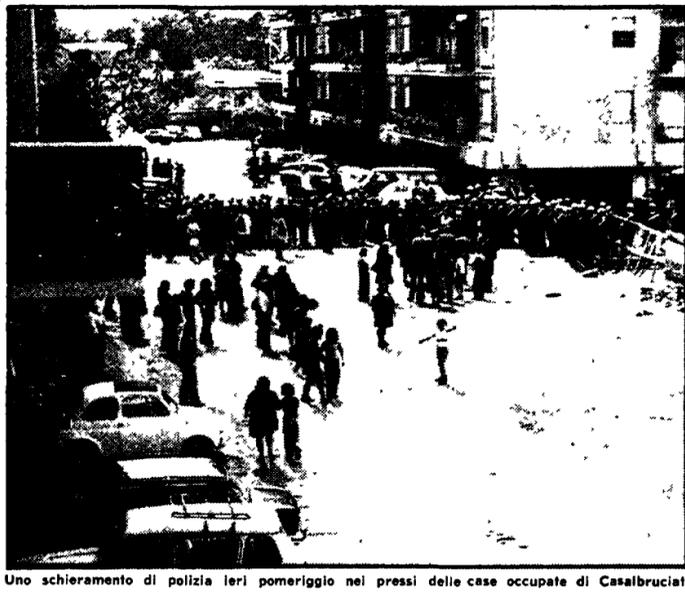
L'iniziativa assume importanza anche perché per la prima volta i lavoratori della SIP hanno dato vita ad una assemblea aperta alla Resistenza e l'antifascismo, ottenendo dall'azienda l'uso dei locali per celebrare la vittoria sul nazifascismo. Dopo la proiezione di un filmato sulla Resistenza il compagno Galluzzi ha fatto un ampio intervento. Inizia i vari interventi dal palco è stato sottolineato il successo che ha avuto fra i lavoratori telefonici la raccolta di firme a sostegno della petizione antifascista nei vari posti di lavoro oltre duemila fra operai, tecnici, impiegati e funzionari hanno firmato

È chiaro a tutti — è stato detto nel corso dell'incontro — che la recrudescenza della criminalità fascista, che si manifesta in forme gravissime con attentati, strage, uso di armi da fuoco con il proposito di creare un clima di paura e di terrore non è altro che la espressione di una spinta portata avanti dal MSI-DN, e ha addentellati precisi con una più vasta azione da tempo sentenziata da alcuni settori economici e da forze anticommuniste entrate nell'apparato statale. Si cerca da parte di queste forze di reagire su vari terreni — non escluso quello del terrore, l'uso della violenza, l'aggressione ai cittadini democratici — per tentare di modificare gli equilibri politici, arrestare in spirito di progresso, il corso dei cambiamenti della società sul piano economico e sociale che i sindacati e le forze politiche democratiche reclamano da tempo.

I lavoratori della SIP — a conclusione della assemblea — hanno ribadito che la ricorrenza del trentennale della Liberazione non deve esaurirsi in un fatto celebrativo, ma deve essere piuttosto l'occasione per riaffermare l'impegno a consolidare il più vasto schieramento unitario e democratico in difesa della Costituzione e dei valori della Resistenza, presupposti per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per lo sviluppo della democrazia nel Paese.

Tafferugli a Casalbruciatto attorno alle case occupate

Polizia e carabinieri hanno dovuto fronteggiare la fitta sassaiola di alcune decine di dimostranti che hanno poi cercato di bloccare la Tiburtina - Gli incidenti si sono trascinati per tutta la giornata, riaccendendo di tanto in tanto più violenti - Nel pomeriggio, comunque, gli alloggi erano ormai liberi: restavano solo le masserzie e i legittimi assegnatari degli appartamenti (170 famiglie di B. Prenestino) aspettano di poterne prendere possesso



Uno schieramento di polizia ieri pomeriggio nei pressi delle case occupate di Casalbruciatto

Incidenti e scontri sono accesi ieri attorno alle case occupate abusivamente di un gruppo di famiglie a Casalbruciatto sulla via Tiburtina. Polizia e carabinieri si sono presentati al mattino dinanzi agli stabili assegnati dal Comune ad altre famiglie di lavoratori e di senza tetto — per sgomberarli. Non hanno trovato reazione da parte degli occupanti. Ma poco dopo sono giunti sul posto alcune decine di aderenti alle formazioni extraparlamentari che avevano promosso l'iniziativa. I tafferugli sono cominciati a questo punto, investendo ben presto le vie adiacenti al cantiere Manfredi una fitta sassaiola si è scatenata contro i curatori dell'ATAE — che hanno risposto con il lancio di canciotti lacrimogeni e con numerose cariche.

Alcuni sassi hanno raggiunto una «voce lante». I tre agenti che erano a bordo dell'auto Nuncio Mascioc, 23 anni, Giovanni Lollocono, 22 anni e Giovanni Priolo, 21 anni sono rimasti leggermente feriti dalle schegge di vetro. Sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni.

L'episodio più grave si è verificato sulla Tiburtina. Un gruppetto di giovani, mascherati con fazzoletti e passamontagna, ha tentato di dare vita, bruciando rifiuti e copertoni, a un blocco stradale. Fermato un autobus dell'ATAE — della linea 413 — i terroristi (sarebbero stati riconosciuti alcuni appartenenti a quelle note organizzazioni della provocazione che rispondono al nome di «Lotta comunista» e di «Collettivi autonomi») hanno costretto i passeggeri a scendere dal mezzo. L'autista, Panizzi, è stato addirittura minacciato e percosso e è rimasto anch'egli leggermente ferito, e in stato di choc il gruppetto ha quindi cercato di piazzare il bus al centro della carreggiata forate le ruote. Il pullman sarebbe diventato una vera e propria barricata. Il tentativo è andato fallito. Una serie di cariche degli agenti di P.S. precedute e seguite dal lancio di lacrimogeni, ha costretto

i dimostranti a disperdersi, nelle vie adiacenti, dove gli scontri si sono continui a riaccendersi, sporadicamente per tutta la giornata.

La via Tiburtina veniva intanto sgomberata grazie all'uso di ruspe e automezzi pesanti. Le operazioni di sgombero andavano avanti anche negli stabili tra la Via Sacchetti e via di Casal Bruciatto, senza eccessive difficoltà. In Via Zampieri — uno dei lati del quadrilatero costituito dal complesso — solo un drappello di donne tentavano di impedire l'accesso agli appartamenti, opponendo peraltro una resistenza meramente passiva. Più che da loro, gli ostacoli sono venuti dalle spranghe e dai tubolari d'acciaio murati dinanzi alle porte degli alloggi. Dopo averne ragione i lavoratori hanno potuto fare ricorso alla fiamma ossidrica. In qualche caso neppure questo è stato possibile. Gli occupanti avevano infatti collegato i tubolari ai cavi della corrente elettrica del vicino cantiere Manfredi.

Nel pomeriggio, comunque, gli alloggi — destinati a circa 170 famiglie del borghetto Prenestino — erano tutti sgomberati, anche se buona parte delle masserzie degli occupanti era rimasta dentro. Gli operai del Comune hanno cominciato il lavoro di trasferimento degli oggetti, ma nuovi tafferugli verso le 17, li costringevano a sospendere l'operazione. I legittimi assegnatari non sono dunque ancora potuti entrare negli appartamenti.

Ma è evidente che queste famiglie non possono trascinarsi in un'attesa sifibrante, in condizioni abitative disastrose. Si tratta di nuclei di lavoratori che aspettano da anni una casa decente e che devono ora finalmente — senza più indugi — prendere possesso degli appartamenti assegnati del resto secondo un preciso ordine di priorità. È l'intero movimento di lotta, le forze democratiche, i sindacati ad esigere con vigore il pieno rispetto dei loro diritti.

Appuntamento alle 14 a piazza Esedra per il corteo al ministero dei Lavori pubblici

Domani in lotta gli edili nel Lazio

Parlerà Claudio Truffi — Hanno manifestato i lavoratori dell'AIFEL — Affollata assemblea alla Fiorentina — Successo della lotta alla Tocco magico — Protesta dei dipendenti della società Salp — Astensioni articolate all'ENEL



Nella foto: la protesta di ieri dei proprietari privati di taxi in piazza Venezia

Tutti i lavoratori delle costruzioni scendono domani in sciopero per difendere il posto di lavoro e imporre concreti provvedimenti a sostegno dell'edilizia economica e delle opere pubbliche

Allegria di piazza Esedra, da dove partirà un corteo che raggiungerà il ministero dei lavori pubblici. Al corteo parleranno Claudio Truffi per la FLC nazionale e Sandro Degni per la federazione regionale CGIL-CISL.

Un suo comunicato l'organizzazione sindacale regionale ha compiuto un bilancio dell'attività della Regione, che ha definito «inadeguata, anche a causa della mancanza di un centro di riferimento delle strutture statali e delle resistenze burocratiche di controllo delle stesse attività da parte degli organi regionali pur sollecitati a intervenire in difesa da alcune questioni, la spinta e la richiesta continua dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali ha conseguito risultati apprezzabili e di rilievo». In particolare si sono realizzate l'approvazione delle leggi per le unità sanitarie locali, la pubblicazione dei trasporti extraurbani, la definizione dei comprensori, l'approvazione del piano zootecnico e l'approvazione delle leggi relative al diritto allo studio e all'assistenza scolastica, mentre «la mancanza di una precisa volontà politica ha impedito iniziative più incisive e più pronole per la casa, utilizzando tutti i residui passivi disponibili, la soluzione della vertenza Maccarese l'avvio di un programma per l'agricoltura capote, la soluzione in attesa delle terre incolte e mal coltivate, la definizione del piano regionale dei trasporti e l'approvazione della legge sulla formazione professionale».

AIFEL. Migliaia di lavoratori delle fabbriche di Pomezia sono sfilati in corteo ieri da San Giovanni al ministero del lavoro per celebrare il trentennale del giorno per la vittoria della fabbrica di frigoriferi e condizionatori che si sta cercando di smobilitare. A fianco dei 180 operai del complesso c'erano la società la Fiat, la Luxor, l'Autovox, l'IME, l'Italfra, l'Urmet, la Gumac, la Liton e tante altre ventimila volanti scritte in quattro lingue (la società la Fiat, la Luxor, l'Autovox, l'IME, l'Italfra, l'Urmet, la Gumac, la Liton e tante altre ventimila volanti scritte in quattro lingue) per celebrare il trentennale del giorno per la vittoria della fabbrica di frigoriferi e condizionatori che si sta cercando di smobilitare. A fianco dei 180 operai del complesso c'erano la società la Fiat, la Luxor, l'Autovox, l'IME, l'Italfra, l'Urmet, la Gumac, la Liton e tante altre ventimila volanti scritte in quattro lingue (la società la Fiat, la Luxor, l'Autovox, l'IME, l'Italfra, l'Urmet, la Gumac, la Liton e tante altre ventimila volanti scritte in quattro lingue)

Proposto un aumento delle tariffe per i taxi

5. e sciolto ieri lo sciopero indetto dai Cupati — i proprietari privati dei taxi — a sostegno di indiscriminate richieste di aumento tariffari. All'agitazione si sono di chiarati i contrari sindacati unitari e forze politiche democratiche pur esprimendo la convinzione dell'opportunità di un retto aumento delle tariffe. Ieri mattina si è riunita la commissione consultata al traffico che accogliendo nella sostanza le richieste avanzate dai sindacati e dalle forze democratiche, ha formulato le seguenti proposte per la formazione delle tariffe: 1) primo scatto, invariato a L. 310 2) gli scatti successivi da L. 30 per 270 metri; a L. 40 per 300 metri; 3) costo di occupazione sosta di 1 minuto da L. 40 a L. 30 4) servizio per il minuto da L. 250 a L. 300, 5) supplemento notturno da L. 250 a L. 300, 6) supplemento festivo da L. 200 a L. 300

Questi aumenti per entrare in vigore dovranno essere ratificati dal consiglio comunale. Le proposte delle nuove tariffe sono sembrare soddisfacenti ai Cupari

NELLA FOTO: la protesta di ieri dei proprietari privati di taxi in piazza Venezia

Gioielli nella valigia «dimenticata» in auto

Una valigia contenente gioielli d'oro — per un valore di centinaia di milioni — è stata trovata ieri, quasi per caso, dalla polizia in un'auto parcheggiata al quartiere Nomentano. La valigia era in sosta da quattro giorni in via Nomentana all'altezza di piazza Sempione.

Il fatto ha insospedito la polizia, che in seguito a indagini ha scoperto che l'auto era stata rubata il 6 aprile scorso. Agenti hanno quindi aperto la serratura, trovando la portiera e del portabagagli e qui che è stata trovata la valigia piena di gioielli e monili d'oro. Non se ne conosce ancora il valore esatto, ma si tratta certamente di centinaia di milioni.

Al Delle Arti incontro degli eletti nei consigli scolastici

Si svolgerà domani, alle 16.30 al Teatro delle Arti, la prima assemblea cittadina di genitori, docenti, non docenti e studenti democratici. La manifestazione alla quale hanno aderito l'ARCI e l'UDI provinciale è stata indetta con l'appoggio del CID e del COGIDAS, da un gruppo di eletti nei consigli di circolo e di istituto.

La relazione introduttiva sarà svolta da Gianni Rodari. Le conclusioni saranno tratte da Attilio Marinari, preside del liceo Mamiani.

Scadranno domani i permessi provvisori per il centro storico

Scadranno domani i permessi provvisori di accesso ai settori del centro storico chiusi al traffico privato, lasciati dalla prima circoscrizione di traffico urbano. I termini dei permessi dovranno presentarsi alla sede della circoscrizione, in via Tomacelli 107, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, per richiederne la sostituzione con i contrassegni definitivi, riservati ai residenti dei vari settori.

Non tutti i «dischi» o comunque «semplici» dovranno presentarsi. La prima circoscrizione ne ha infatti richiesto solo 1500, mentre 1500 permessi dovranno presentarsi alla sede della circoscrizione, in via Tomacelli 107, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, per richiederne la sostituzione con i contrassegni definitivi, riservati ai residenti dei vari settori.

Non tutti i «dischi» o comunque «semplici» dovranno presentarsi. La prima circoscrizione ne ha infatti richiesto solo 1500, mentre 1500 permessi dovranno presentarsi alla sede della circoscrizione, in via Tomacelli 107, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, per richiederne la sostituzione con i contrassegni definitivi, riservati ai residenti dei vari settori.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Spazio e Gabinetto medico per la diagnosi e cura della «Malattia endocrina»: diabete, ipertensione, obesità, infertilità, disfunzioni sessuali, ipotiroidismo, iperparatiroidismo, ipoadrenalismo, iperparatiroidismo, ipoadrenalismo, iperparatiroidismo, ipoadrenalismo.

Dr. PIETRO MONACO

Medico dedicato «esclusivamente» alla sessuologia (neurologia sessuale, disfunzione sessuale, ipotiroidismo, iperparatiroidismo, ipoadrenalismo, iperparatiroidismo, ipoadrenalismo).

Roma - Via Viminale 38 (Terminali SAL - fronte Teatro dell'Opera) - Consultazioni solo per appuntamento - Telefono 47 51 110 (Non per Ermeneo, per altre ecc.) - Per informazioni gratuite scrivere - A. Com. Roma 16012 - 22-11-1975

Calma e tranquillità ovunque

Testimonianze di corrispondenti occidentali

La visita del premier sovietico in Libia

Grazie alla pace cadono i prezzi degli alimentari nel Sud Vietnam

Dal Delta del Mekong i prodotti affluiscono copiosi nella capitale — I contadini tornano nei villaggi, il GRP è stato riconosciuto dalla Gran Bretagna

SAIGON. 13 Gli abitanti delle campagne che i rastrellamenti e i bombardamenti aerei avevano costretto a cercare rifugio a Saigon stanno tornando al loro villaggio. Giapponi ha annunciato oggi che le autorità rivoluzionarie hanno aiutato già 30.000 abitanti della provincia di Ba Ria, nella zona del Delta del Mekong, a tornare nei loro villaggi, dove la ricostruzione è in corso. Nello stesso Delta, dove importanti rotabili che erano state messe fuori uso dai combattimenti sono già state riaperte al traffico.

La normalità sta tornando dovunque, mentre continuano a presentarsi ai comandi delle forze di liberazione i soldati e poliziotti del passato regime, i quali vengono registrati, consegnano le armi, e sono poi rimandati a casa. Nel frattempo, le forze Saigon-Giadinh si sono già presentati cinquemila membri della polizia del regime.

Nello stesso agglomerato, gli ultimi quartieri nel quale è diviso hanno creato o stanno creando un proprio comitato rivoluzionario, che dispone di una propria forza di autodifesa. In totale, le forze di autodifesa comprendono già 11.000 tra uomini e donne. Intanto il patriarca buddista Tam Mau è stato nominato consigliere del GRP per gli affari buddisti, in conformità con la politica di liberazione religiosa proclamata dal GRP.

Con la riapertura del traffico fluviale del Mekong, che è la regione agricola più produttiva del Sud Vietnam, i prezzi delle verdure — alimento base, insieme al riso, del menu quotidiano — sono sul mercato di Saigon del 60 per cento.

Continuano intanto a giungere nuovi riconoscimenti diplomatici del GRP. Il ministro britannico ha annunciato oggi il riconoscimento, Olanda e Nuova Zelanda lo hanno fatto tra ieri e oggi, mentre la Francia e il Canada il governo francese e GRP si appresterebbero ad elevare al rango di ambasciate le rispettive rappresentanze diplomatiche.

VIENTIANE, 13. La destra reazionaria e pro-americana del Laos conserva attualmente soltanto una base in tutto il paese, quella del Savanakkhet, la parte meridionale del paese, dove dispone di una divisione e di una squadriglia di aerei. La base tuttavia è circondata dalle forze del Fronte democratico che sono schierate col governo di coalizione.

A Vientiane, i 200 cadetti che si erano ribellati ai compagni di destra sono accompagnati nei loro accantonamenti dei soldati del Pathet Lao, ai quali avevano fatto il giuramento di fedeltà e rappresente per la loro azione.

KUALA LAMPUR, 13. Il primo ministro del Malaya, Abdul Razak ha aperto oggi i lavori della conferenza dell'ASEAN (Associazione dei paesi dell'Asia del sud-est) con un invito ad entrare nella "associazione" per costituire una solida cornice di pace e di cooperazione nella regione.

I governi dell'ASEAN nel paragrafo 14 dell'accordo di Singapore, l'aggressione degli Stati Uniti all'Indocina, ed avevano fornito basi e in alcuni casi uomini per la guerra.

Direttore
LUCA PAVOLINI
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
Antonio Di Mauro
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITÀ è un giornale di informazione giornalistica e politica. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, via Veneto 109. Telefono: 4950351-4950352-4950353-4950354-4951254-4951255-4951256-4951257-4951258-4951259. AMMINISTRAZIONE UNITARIA (versamenti, abbonamenti): 00185 Roma, via Veneto 109. Telefono: 4950351-4950352-4950353-4950354-4951254-4951255-4951256-4951257-4951258-4951259. ESTERO: 00185 Roma, via Veneto 109. Telefono: 4950351-4950352-4950353-4950354-4951254-4951255-4951256-4951257-4951258-4951259. PUBBLICITÀ: 00185 Roma, via Veneto 109. Telefono: 4950351-4950352-4950353-4950354-4951254-4951255-4951256-4951257-4951258-4951259. PUBBLICITÀ FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: L. 500 mm. Pubblicità per corrispondenza: L. 500 per posta + 300 a.i. Abbonamenti: 00185 Roma - v. del Tuclini 19



MARINAI AMERICANI A LENINGRADO Ufficiali e marinai delle navi da guerra americane in visita a Leningrado posano per una fotografia sullo sfondo dello storico incrociatore «Aurora»

Prezzi alle stelle per i generi essenziali di consumo

Aumenti del 40% in Cile

Ancora più cari olio, pane, zucchero, farina - Salari di fame mentre cresce disoccupazione e inflazione - Negli ultimi due anni fuggiti dal paese il 25 per cento degli scienziati e tecnici - Ministro della RFT contro l'invio di aiuti a Pinochet - Denuncia di università degli USA

SANTIAGO, 13. La giunta fascista ha deciso nuovi pesanti aumenti di prezzi per molti generi di consumo essenziali alla popolazione. Gli aumenti che oscillano fra il 35 e il 40 per cento riguardano voci quali l'olio, il pane, lo zucchero, la farina e la pasta. In una settimana, i prezzi avevano già subito solo un mese fa, un considerevole aumento di prezzo. Una settimana fa, inoltre, la Banca centrale cilena aveva annunciato la non svalutazione nell'anno della moneta nazionale, l'escudo, elevando il prezzo del dollaro da 3 mila 900 a 4 mila 300 escudos. Nello stesso tempo, l'Istituto nazionale di statistica ha comunicato che l'indice di inflazione ha registrato un aumento del 20,8 per cento nel mese di aprile, portando così al 4,3 per cento l'inflazione nei primi mesi del 1975. Sempre secondo l'Istituto cileno di statistica, gli articoli che hanno avuto la maggiore crescita in termini di prezzo sono l'abbigliamento, i fitti e la benzina.

Si tratta di cifre che danno un quadro del disastro totale a cui è avviata l'economia cilena, una popolazione che può soffrirne in misura ancora maggiore. Una parte considerevole dei salariati non riceve che il 30 per cento del salario, o un quarto (dici dollari) mentre un litro d'olio da cucina costa 4.900 escudos. La disoccupazione ha raggiunto, sempre secondo le fonti ufficiali, il 22 per cento. «La situazione della realtà si tratti del 20 per cento. Una cifra che è prevedibile aumenterà visto che i criteri della giunta sono i far pagare la popolazione il loro esperimento di «mercato libero classico» che deve garantire, a qualsiasi costo, lo sviluppo del gruppo mono-polistico del gruppo di potere.

Un rapporto recente del municipio di Santiago ha stabilito che nella sola capitale ci sono 150 mila persone vivono in condizioni di estrema povertà. D'altro lato, si tratta per decine di migliaia di famiglie cileni di impossibilità di sopravvivere, e di essere responsabili alla sopravvivenza di un'altra famiglia.

Non diammatica come quella dei salariati o di dipendenza come quella dei disoccupati, la condizione degli intellettuali e dei tecnici è notevolmente grave. Se non ce la fanno non ce la neanche la possibilità di vivere, studiare e lavorare come sarebbe necessario. Da quando in un mese si fa il mese, il 25 per cento degli scienziati e dei tecnici è fuggito dal paese. Se non ce la fanno non ce la neanche la possibilità di vivere, studiare e lavorare come sarebbe necessario.

Durante gli ultimi due anni, il 25 per cento degli scienziati e dei tecnici è fuggito dal paese. Se non ce la fanno non ce la neanche la possibilità di vivere, studiare e lavorare come sarebbe necessario. Da quando in un mese si fa il mese, il 25 per cento degli scienziati e dei tecnici è fuggito dal paese. Se non ce la fanno non ce la neanche la possibilità di vivere, studiare e lavorare come sarebbe necessario.

La simpatia dei saigonesi per i soldati del GRP

Corretti nel comportamento e nei rapporti con i civili - Dopo i terribili anni di guerra, ora «hanno l'aria di studenti in vacanza impegnati in giri turistici»

SAIGON, 13. I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti. Si sono anche dalle cassette installate in ogni strada.

I resti dell'esercito sud vietnamita scomparvero nel giro di una sola ora il 30 aprile scorso, giorno della presa incondizionata del vecchio regime Contemporaneamente i soldati sbandati e gruppi di teppisti si davano alle strade e ai monumenti della capitale per essere trattati in fotografia. Al mercato centrale essi cercano di pagare con denaro. Hanno che nessun venditore, a Saigon, accetta. Inutile dire che presto la moneta sarà cambiata per i diritti dell'uomo. I soldati saranno cambiati Ozzi, quelli che valgono sono ancora quelli di Saigon», dicono i venditori ambulanti. Invece altri gruppi di teppisti si davano alle strade e ai monumenti della capitale per essere trattati in fotografia. Al mercato centrale essi cercano di pagare con denaro. Hanno che nessun venditore, a Saigon, accetta. Inutile dire che presto la moneta sarà cambiata per i diritti dell'uomo.

Le agenzie Associated Press e UPI hanno diffuso ieri le corrispondenze trasmesse loro dai rispettivi inviati a Saigon. Diamo di seguito ampi stralci di queste due testimonianze dirette.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

Kossighin: gli israeliani debbono ritirarsi dai territori arabi

Chiesta la riconvocazione della conferenza di Ginevra - Giallud: desideriamo rafforzare i legami con i paesi socialisti e con l'URSS

Bilbao: prete torturato dalla polizia franchista

BILBAO, 13. Un prete cattolico è in fin di vita dopo essere stato interrogato per due giorni dalla polizia franchista di Bilbao. Il secondo sacerdote è stato torturato per due giorni e si trova in ospedale dopo essere stato picchiato dagli estremisti di destra in un sobborgo di Bilbao.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

Proibito in Israele un libro compromettente per Kissinger

E' stato scritto da un giornalista e riguarda le trattative arabo-israeliane

TEL AVIV, 13. Un grosso scandalo è scoppiato oggi in Israele dove con una decisione praticamente senza precedenti la censura militare — pare su direttiva dello stesso primo ministro Rabin — ha bloccato la pubblicazione di un libro in cui si rievocano le vicende della guerra del Kippur e i successivi negoziati con Kissinger e i paesi arabi. Scritto da Matti Golan, un giornalista di «Haaretz» il libro se pubblicato metterebbe, secondo alcune fonti in grave imbarazzo il segretario di stato americano Kissinger.

La decisione di impedire la pubblicazione del libro — che, per quanto se ne sa, più che degli eventi militari della guerra parla delle successive trattative con l'Egitto e la Siria svoltesi nella primavera del 1974 con la mediazione di Kissinger — sarebbe stata presa personalmente dal primo ministro Yitzhak Rabin dopo una riunione speciale del consiglio dei ministri e dopo una serie di consultazioni con il ministro della difesa Shimon Peres, con il consigliere legale del governo Meir Shamgar e con il comitato della «Knesset» (parlamento) per gli affari esteri e la difesa.

Secondo quanto afferma oggi «Haaretz», i documenti raccolti da Matti Golan risulterebbe in particolare che Kissinger ha impiegato nel corso delle trattative dello scorso anno «espressioni offensive» nei confronti dei dirigenti sovietici e di quelli dei paesi arabi.

Lo stesso Rabin — aggiunge il quotidiano — avrebbe detto che la pubblicazione del libro renderebbe impossibile ogni futura mediazione degli Stati Uniti nel conflitto medio orientale e costringerebbe il segretario di stato americano a dare le dimissioni.

Decine di arabi sono stati tratti in arresto negli ultimi giorni nei territori occupati da Israele. Il ministro della Difesa ha annunciato un'ampia serie di misure «per prevenire eventuali disordini in occasione del 15 maggio» anniversario della proclamazione dello stato ebraico.

TRIPOLI, 13. Il primo ministro sovietico, Kossighin, in visita da ieri nella capitale libica, prendendo la parola nel corso del banchetto offertogli dal primo ministro Giallud ha ribadito la posizione sovietica sul problema del Medio Oriente e chiesto la riconvocazione della conferenza di Ginevra. «La nostra posizione — ha detto — rimane immutata».

Essa consiste nel pieno ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati nel 1967, nella attuazione dei legittimi diritti nazionali del popolo arabo palestinese, nell'assicurazione di una esistenza e di uno sviluppo indipendente di tutti gli stati di questa regione.

Il primo ministro sovietico ha dichiarato che l'URSS continuerà ad appoggiare con fermezza e conseguenza i paesi arabi vittime dell'aggressione, tutte le forze che nel mondo arabo si contrappongono all'imperialismo e favoriranno attivamente l'instaurazione di una pace stabile nel Medio Oriente. «Il conseguimento della pace nel Medio Oriente — ha tuttavia rilevato — dipende direttamente dal grado di unità dei paesi arabi nella lotta contro l'imperialismo e l'aggressione». «Noi riteniamo che le divergenze tra i paesi arabi nell'affrontare i problemi inerenti alla soluzione della crisi nel Medio Oriente abbiano un carattere transitorio. Noi siamo pur sempre convinti che essi sappiano superare queste divergenze, subordinare le loro azioni a un rafforzamento dell'unità nella lotta anti-imperialistica, unirli sulla via che conduce al progresso e alla pace».

Alexej Kossighin alludendo pur senza nominarli ai dirigenti di Pechino ha quindi affermato: «Sono cose vecchie questo genere sono state fatte in modo particolarmente attento alcuni anni orsono da coloro che compiono ogni genere di transizione senza prendere in considerazione le conseguenze, con i circoli aggressivi della NATO e con la giunta fascista in Cile. E' chiaro che questa via sarebbe un'avventura internazionale, per la quale i popoli, qualunque potesse essere il suo esito finale, dovrebbero pagare un prezzo troppo elevato». «Ma vi è anche un'altra via, ha detto Kossighin quella della distensione internazionale, la via dell'affermazione dei principi della coesistenza pacifica tra stati a regime sociale diverso. Questa via è diventata possibile poiché il rapporto di forze nel mondo è mutato a favore del socialismo, di tutte le forze progressiste amanti della pace».

A sua volta il primo ministro libico Giallud, ha dichiarato che la Libia desidera rafforzare i legami con i paesi socialisti guidati dall'URSS. Egli ha poi detto che la visita di Kossighin sarà «un avvenimento eccezionale per il rafforzamento delle nostre relazioni», aggiungendo: «La lotta per la liberazione della Libia contro l'imperialismo, per la trasformazione sociale e il socialismo costituisce un solido fondamento dei nostri rapporti. Riteniamo di combattere su un fronte unico».



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974 (in milioni di lire)

ATTIVO	
Cassa e Fondi presso Banche	L. 2.376.356
Titoli di proprietà	L. 1.761.120
Portafoglio	L. 481.114
Riparti	L. 11.791
Conti Correnti con clienti e corrispondenti	L. 3.800.339
Partecipazioni	L. 67.615
Immobili, Impianti e Mobili	L. 88.566
Effetti all'incasso e varie	L. 315.053
	L. 8.901.954
Crediti di firma	L. 549.547
Titoli e cambi a termine e a consegna	L. 1.264.626
Conti d'ordine	L. 3.616.899
	L. 14.333.026
PASSIVO	
Capitale	L. 45.000
Riserva	L. 18.000
Fondo riserva tassata	L. 109.088
Fondo rischi su crediti	L. 28.500
Avanzo utili esercizi precedenti	L. 137
Raccolta	L. 7.990.895
Anticipi con l'Istituto di emissione	L. 1.289
	L. 8.901.954
Fondi di ammortamento	L. 35.606
Fondo liquidazione personale	L. 138.751
Altire passività	L. 527.878
Utile netto dell'esercizio	L. 7.010
	L. 8.901.954
Conti Impegni, Rischi e d'Ordine	L. 5.431.072
	L. 14.333.026

L'Assemblea ha inoltre proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione scaduto per compiuto triennio eleggendolo Amministratori i Signori Giovanni Agnelli, Giuseppe Cassano, Alberto Cesarani, Fedele Colva, Michele De Michelis, Enrico De Mita, Silvio Golzio, Ernesto Manuelli, Mario Rivoscacci, Lucio Rondelli, Leo Solari, Ugo Tabanelli, e Franco Vizzelli.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato nella carica di Presidente il Sig. Silvio Golzio Vice Presidenti i Signori Michele De Michelis e Leo Solari Amministratori Delegati i Signori Lucio Rondelli e Mario Rivoscacci.

Il dividendo è pagabile presso le Filiali del Credito Italiano, della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Roma, della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia contro stacco dei certificati azionari dalla cedola n. 9.

Credito Italiano BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

Matt Franyola

Perde il dollaro USA sul mercato dei cambi

Contraccolpi monetari della crisi

Mentre il CSU insiste per Strauss

Helmuth Kohl candidato CDU alla Cancelleria

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

SAIGON, 13. (Associated Press) I soldati del Vietnam del nord e del Vietcong, terribili e determinati nella giungla, appaiono come piacevoli turisti nelle strade di Saigon. Nelle loro divise verdi, senza gradi e mostrine, passeggiano a gruppi tra la folla. Nei mercati fluviali, questi combattenti corrono ai banconi per trattare per ottenere a bassa nera radoline a transistor e orologi, e con gettoni apposti consumano Coca-Cola e altri prodotti.

